

Sommario

Parte Prima

Sintesi operativa anno 2009 pag. 3

Parte Seconda - Relazioni e bilancio pag. 9

Relazione sulla gestione pag. 11

Bilancio pag. 30

Nota integrativa pag. 43

Relazione del Collegio Sindacale pag. 76

Relazione della Società di revisione pag. 82

Certificazione sistema Qualità pag. 84

Convocazione Assemblea pag. 85

Verbale Assemblea pag. 86

Cariche Sociali pag. 88

Organigramma pag. 90

Compendio grafico pag. 91

Parte Terza - Rassegna stampa pag. 101

PRIMO TRIMESTRE

OPERATIVITÀ ARTFIDI LOMBARDIA

Incremento delle pratiche esaminate. Incremento esponenziale degli importi approvati per essere finanziati. Sono questi i due elementi essenziali che Artfidi Lombardia, il consorzio fidi dell'Associazione Artigiani, ha presentato a consuntivo di un 2008 che, sul finire, è stato gravato da pesanti annunci di crisi. Il numero di pratiche esaminate (1529 nel 2007 e 1843 nel 2008) ha fatto registrare un incremento di oltre il 5%, ma il dato eclatante è quello che riguarda gli importi approvati dai comitati tecnici, che raggiungono in totale la cifra rilevante di oltre 117 milioni di euro, con un incremento del 47,73% sullo scorso anno. In particolare, negli ultimi mesi del 2008 ci sono state molte richieste di finanziamento dovute alle necessità che si sono create in rapporto al determinarsi di elementi critici che preludono a quanto ci potrebbe aspettare nell'anno corrente.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI

Artfidi Lombardia ha informato che la Direzione Generale della Regione Lombardia ha riattivato la 'Misura A investimento singolo'. Le agevolazioni sono rivolte alle piccole e medie imprese iscritte al Registro delle imprese delle CCIAA ed ubicate nel territorio della Regione Lombardia, che appartengono a settori: Industria e Artigianato; Commercio e Somministrazione di alimenti e bevande. Il bando e i relativi allegati sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia -BURL - 3° Supplemento Straordinario n. 4 del 30 gennaio 2009.

FINANZIAMENTI IN ROSA

I finanziamenti alle imprese a conduzione femminile sono una corposa realtà, che attesta la dinamicità di queste imprese e, al contempo, la disponibilità e l'attenzione del nostro confidi.

Artfidi Lombardia, ha al proprio attivo oltre 15 mila imprese associate, delle quali il 16,45 per cento, ossia 2.511, in cifra assoluta, coniugate al femminile. Le imprese che sono condotte dalle donne, come è noto, hanno spesso, a causa dei condizionamenti culturali e sociali, una maggiore difficoltà, sia nella fase di start up, sia nella fase dello sviluppo successivo. E questo è un dato che viene reso evidente e suffragato dalle rilevazioni del nostro confidi che vede le imprese femminili chiedere finanziamenti in ragione del 17,90 per cento del totale delle richieste. Lo stesso dato si rileva se si passa alla media dei finanziamenti. Mentre nel 2007 il finanziamento medio era di circa 53.000 euro, nel 2008, le imprese femminili hanno chiesto finanziamenti mediamente di 55.892 euro.

USURA

Continua l'opera informativa, sul giornale dell'Associazione Artigiani di Brescia "L'Artigiano Bresciano", relativa alla variazione dei tassi anti-usura. I tassi pubblicati sono molto importanti per sapere, in modo trasparente, quando ci si trova di fronte a una richiesta "usuraria".

SECONDO TRIMESTRE

ASSEMBLEA DI ARTFIDI LOMBARDIA

Con 15.247 soci Artfidi Lombardia in un periodo di crisi e di restrizione del credito alle imprese, ha garantito finanziamenti per 84 milioni e 907 mila euro, di cui 38,3 milioni finalizzati ad investimenti, 32 per liquidità, 13 per riequilibrio finanziario e 1,3 per antiusura ai sensi della legge 108/96. I dati di sintesi dell'attività di Artfidi Lombardia sono stati forniti, durante l'assemblea generale dei soci, dal presidente Battista Mostarda. I risultati ottenuti nel 2008 sono stati molto positivi e l'incremento delle approvazioni di operazioni di garanzia è stato del 47,73%. Le pratiche istruite lo scorso anno sono state complessivamente 1.832 di cui 1.294 dall'unità locale di Brescia, 306 dall'unità locale di Crema, 166 dall'unità locale di Lodi e 66 dalla neo costituita unità locale di Melegnano.

L'OPERATIVITA' DI ARTFIDI DALL'INIZIO ANNO

Archiviato il 2008 con un'attività intensa, il nuovo anno, per Artfidi Lombardia è iniziato con un deciso incremento di richieste. Nel periodo gennaio-maggio 2008 il nostro confidi ha approvato richieste per oltre 47 milioni di euro: di queste il 41% per investimenti. Nello stesso periodo del 2009 sono state 345 le aziende che hanno fatto domanda e sono stati approvati finanziamenti per 102 milioni di euro: del totale, 28 milioni per investimenti, cioè il 27%. In un contesto economico che continua a rimanere stagnante, il Fondo europeo di investimenti (Fei) ha stanziato 510 milioni di euro di garanzie attraverso Federfidi Lombardia: attraverso questo bando il Confidi può elevare la garanzia fino all'80% in favore delle imprese che vogliono investire.

CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE

L'Artfidi ha informato che la Camera di Commercio di Brescia ha stanziato un fondo per contributi destinati alla formazione di imprenditori (imprenditori, dirigenti d'azienda, dipendenti e collaboratori familiari). L'investimento effettuato, può dare accesso al contributo nella misura del 50% del costo sostenuto, con relativo pagamento (al netto di I.V.A.) per la partecipazione al corso o al seminario. La data di inizio del corso o del seminario non deve essere antecedente al 2 gennaio 2009 e non posteriore al 31 dicembre 2009. Il contributo massimo ammonta a Euro 3.000,00 per ogni impresa richiedente. La spesa minima ammissibile è di Euro 600,00 (al netto di I.V.A.). Le domande devono essere presentate On Line dal 14 dicembre al 15 gennaio 2010.

TERZO TRIMESTRE

TASSO DI RIFERIMENTO

La Commissione Europea, ha informato una nota di Artfidi Lombardia, ha adottato un nuovo metodo per fissare i tassi di riferimento e di attualizzazione utilizzati nell'analisi dei casi di aiuto di Stato per calcolare l'equivalente sovvenzione degli aiuti e l'elemento di aiuto relativo ai regimi di prestiti con interessi agevolati. Il nuovo metodo si attiene maggiormente ai principi di mercato poiché comprende un sistema che permette di tener conto della situazione specifica dell'impresa o del progetto e migliora quindi l'approccio economico nell'analisi degli aiuti di Stato. Al proposito per agevolare le imprese Artfidi Lombardia in un'apposita sezione del proprio sito internet www.artfidi.it da la possibilità di calcolare l'ammontare del contributo in funzione del finanziamento richiesto.

CONTRIBUTI FIERE

Artfidi Lombardia ha ricordato che entro il 31 luglio scorso andavano presentate alla Camera di Commercio di Brescia le richieste di contributi per la partecipazione a fiere che si sono svolte dal 1° gennaio al 30 giugno 2009.

ACCORDO CON UBI BANCO DI BRESCIA

Il Banco di Brescia ha rinnovato il plafond concordato con Artfidi Lombardia che interviene al momento della stipula di un finanziamento ipotecario. Una linea capace di far risparmiare alle imprese artigiane anche il 20 per cento dei costi che normalmente gravano su un finanziamento ipotecario. Artfidi Lombardia interverrà sul finanziamento, stipulato per l'acquisto dell'immobile, consentendo all'impresa di accedere ad un finanziamento con ipoteca pari al valore finanziato. L'immediato vantaggio del quale beneficerà l'impresa artigiana o la piccola impresa sarà di vedere i costi di accensione del mutuo gravare solo in relazione all'effettivo valore del finanziamento. Un secondo vantaggio, non indifferente, sarà quello di avere l'immobile stesso, con il suo pieno valore d'acquisto, come unica base di garanzia dell'ipoteca

SPRING 4

Con una nota stampa Artfidi Lombardia ha informato dell'avvio del progetto Spring che punta a sostenere ed accompagnare le imprese artigiane, di servizi e le PMI lombarde interessate ad avviare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri. Spring4 offrirà alle aziende partecipanti un supporto concreto attraverso la messa a disposizione per alcuni mesi di un export manager che le aiuterà a sviluppare il proprio progetto di internazionalizzazione. A questa azione di affiancamento si abbineranno interventi formativi, ad esempio in materia di contrattualistica internazionale, dogane, brevetti, sulla base delle necessità espresse dalle imprese stesse. Per la selezione delle candidature verrà a breve pubblicato un bando, di cui sarà data notizia sul sito web regionale.

QUARTO TRIMESTRE

ARTFIDI E' DIVENTATO INTERMEDIARIO FINANZIARIO

Il nostro confidi, presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano, Melegnano, Bergamo e Seveso, è il primo organismo in Lombardia a essere iscritto da Banca d'Italia nell'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93. Il risultato raggiunto non è solo un fatto di prestigio, ma, significa essere in grado di garantire ai soci più credito a migliori condizioni. La Banca d'Italia esaminata la documentazione presentata e verificata la sussistenza dei requisiti prudenziali e organizzativi previsti ha iscritto il 16 ottobre scorso Artfidi Lombardia nell'elenco speciale. Primo fra i confidi lombardi e quarto tra quelli italiani, Artfidi Lombardia, ha conseguito l'ambito traguardo di entrare nel novero dei soggetti classificati in base all'articolo 107 grazie ad un lungo sforzo, che ha comportato anche notevoli investimenti organizzativi.

CONTRIBUTI PER HARDWARE E/O SOFTWARE

La Camera di Commercio di Brescia ha stanziato un fondo per l'acquisto della dotazione di sistemi informatici, hardware e/o software specifici per l'esercizio dell'attività e per la gestione aziendale inclusi i sistemi di pesatura a bordo ed il software per il cronotachigrafo digitale. Sono finanziabili gli investimenti effettuati dal 2.1.2009 al 31.12.2009. L'investimento, realizzato e pagato (al 31.12.2009), può dare accesso al contributo nella misura del 40% delle spese sostenute (al netto di I.V.A.). Il contributo massimo è di Euro 2.500,00 per ogni impresa mentre la spesa minima ammissibile è di Euro 3.000,00. Artfidi Lombardia si è attivato per aiutare gli associati nella compilazione e presentazione della domanda.

BANDO PROVINCIA DI BRESCIA

La Provincia di Brescia nell'ambito del piano anticrisi ha approvato un Bando per la concessione di controgaranzie ai Confidi per favorire l'accesso al credito delle imprese bresciane. Si tratta di un'iniziativa, la prima in Italia di questo tipo, della quale possono beneficiare, tramite i Confidi le imprese iscritte da almeno un anno, alla data del 22 settembre 2009, al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Brescia. L'iter della domanda prevede che il Confidi, una volta valutata la richiesta dell'impresa, inoltri la domanda alla banca prescelta che accorderà il finanziamento alle condizioni previste dalle Convenzioni in essere e dagli accordi stipulati dalla Provincia di Brescia con le stesse banche.

CONTRIBUTI DALLA CCIAA

La Camera di Commercio di Brescia ha stanziato un fondo per la concessione alle imprese artigiane di contributi su finanziamenti erogati dalle Banche e garantiti da un confidi come Artfidi Lombardia. Il contributo sarà corrisposto nelle seguenti misure: a) finanziamenti per investimenti: capitale minimo finanziato 20.000 euro e contributo su capitale finanziato pari al 6%. b) finanziamenti per carenza di liquidità: capitale mini-

mo finanziato 15.000,00 euro e contribuito su capitale finanziato pari al 4%. Il finanziamento deve essere erogato in data successiva al 1 settembre 2008 e la domanda si può inoltrare unicamente on-line dal 30 novembre 2009.

NUOVA CONVENZIONE CON ARTIGIANACASSA

Presso la sede del nostro confidi è stato attivato “Artigiancassa Point” per dare risposte rapide e certe alle richieste di finanziamento. Tassi ridotti.

Con gli Artigiancassa Point sono numerosi vantaggi per le imprese: la possibilità di sapere rapidamente se la propria richiesta di finanziamento ha buone probabilità di essere accettata, l’opportunità di aprire un conto corrente a distanza, di ottenere carte di credito e pos e infine non secondario un tasso di interesse pari all’1,40%. Tutto all’interno della sede del Confidi dell’Associazione senza bisogno di doversi recare all’istituto di credito. Questa iniziativa è il frutto di una convenzione tra la Artfidi Lombardia e Artigiancassa, l’istituto bancario appartenente al Gruppo Bnp Paribas. L’obiettivo è quello di velocizzare i tempi e snellire le pratiche per gli imprenditori, offrendo loro prodotti su misura.

BANDO AMBIENTE

Artfidi ha informato sui previsti contributi alle imprese artigiane della Lombardia per l’introduzione di innovazione nei processi e prodotti a basso impatto ambientale e per il sostegno al risanamento ambientale nell’esercizio dell’attività d’impresa. La richiesta del contributo doveva essere presentata alla Camera di Commercio territorialmente competente entro il 30 ottobre 2009.

La Regione Lombardia e le Camere di Commercio hanno rinnovato il loro sostegno alle imprese artigiane, affinché queste possano conciliare esigenze di produttività e qualità con il rispetto e la salvaguardia dell’ambiente.

WWW.ARTFIDI.IT

Il sito di Artfidi Lombardia sta riscuotendo l’apprezzamento degli associati. Nel secondo semestre di quest’anno sono 10.171 i contatti registrati con un incremento di circa il 63% sull’analogo periodo dello scorso anno. Ricordiamo che all’interno del sito si trovano i tassi applicati dagli istituti di credito sui finanziamenti e le agevolazioni e contributi disponibili per le aziende.



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

ANNO DI COSTITUZIONE 1945

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Presidenza
Direzione
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Gruppi associativi
Servizio categorie
Centro Studi e Formazione
Angelo Lino Poisa

ASSOARTIGIANI Soc. Coop.

Gestione Servizi
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Direzione
Ufficio paghe
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Fiscale e contabilità
Sicurezza ambientale ed ecologia
Ufficio trasporti
Formazione
Privacy
E-mail: info@assoartigiani.it

SERVIZI

Amministrazione del Personale-Paghe
Sicurezza Aziendale-Tutela Ambientale
Autotrasporto Conto Terzi
Amministrativo
Fiscale-Contabilità
Credito e Finanziamenti
Formazione
Servizi alle Categorie
Organizzazione Gruppi Associativi
Privacy
Centro Assistenza Impianti Termici - CAIT
E-mail: cait@assoartigiani.it
Fax: 030 2209892
Consulenze: Legale
Pensionistica
Assicurativa
Medicina del lavoro
Tecnico Urbanistica
Direttiva Macchine
Export e Fiere
Certificazioni energetiche

la prima
associazione degli
artigiani
bresciani

UFFICI DIRETTI IN PROVINCIA

Breno
Via Belvedere, 4 - Tel. e Fax 0364 320812
E-mail: breno@assoartigiani.it

Carpinedolo
Via Treccani, 1/A - Tel. e Fax 030 9698461
E-mail: carpinedolo@assoartigiani.it

Desenzano
Via Adua, 3 - c/o Complesso Gold Center
Tel. e Fax 030 9140025
E-mail: desenzano@assoartigiani.it

Gargnano
Via Oliva, 32 - Tel. 0365 71449 int. 236
c/o Comunità Montana Alto Garda

Ghedi
Largo Zanardelli, 4 - Tel. e Fax 030 902028
E-mail: ghedi@assoartigiani.it

Iseo
Via Roma, 12/2 - c/o Complesso Il Globo
Tel. e Fax 030 9822192
E-mail: iseo@assoartigiani.it

Lumezzane
Via M. D'Azeglio, 11/B - Tel. e Fax 030 8921314
E-mail: lumezzane@assoartigiani.it

Montichiari
Via A. Poli, 102 - Tel. e Fax 030 9961965
E-mail: montichiari@assoartigiani.it

Odolo
Via Mazzini, 8 - Tel. 0365 826033

Salò
Via P. da Salò, 51 - Tel. e Fax 0365 43303
E-mail: salo@assoartigiani.it

Sarezzo
Via Dante, 51 - Tel. e Fax 030 802181
E-mail: sarezzo@assoartigiani.it

Travagliato
Via A. Mai, 37 - Tel. e Fax 030 661162
E-mail: travagliato@assoartigiani.it



ARTFIDI LOMBARDIA

25124 Brescia, Via Cefalonia 66
Tel. 030.2209811 - Tel. 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it • E-mail: info@artfidi.it

PARTE SECONDA

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2009 (Art. 2428 Codice Civile)

Egregi Soci,

siamo chiamati a discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa il primo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS. Per il sistema dei confidi e quindi anche per il nostro questi sono tempi di straordinaria gestione infatti il mercato delle garanzie vive cambiamenti continui e repentini. Dovendo adottare per la prima volta i principi contabili internazionali il Consiglio di Amministrazione si è trovato nella condizione di dover far ricorso, per l'approvazione del bilancio, al maggior termine di 180 giorni così come consentito dall'art 2364 cod. civ, comma 2 nonché dallo statuto sociale.

Evoluzione economica Nazionale

Se l'esercizio 2009 si è concluso sotto il segno della grave crisi economica che ha colpito le nostre imprese, il 2010 si è aperto con un aumento del fatturato aziendale. Il nuovo anno è visto dagli imprenditori con una discreta dose di ottimismo. Nelle aspettative delle imprese manifatturiere il 2010 porterà soprattutto un incremento del fatturato, più che della produzione. La più sostenuta dinamica delle vendite rispetto a quella della produzione può essere ricondotta non solo alla possibile importazione di semilavorati da altre imprese all'estero, poi assemblati e commercializzati in Italia, ma soprattutto a un incremento dei valori medi unitari dei prodotti e, quindi, del loro livello qualitativo. A livello territoriale, le migliori attese sembrano accompagnare l'opinione delle Pmi del Nord-Ovest: +16,8 punti percentuali la differenza tra diminuzione ed incremento nel 2010 del fatturato. Sud ed Isole, al contrario, sembrano ancora scontare gli effetti "di coda" della crisi che ha investito il nostro Paese, tanto che il saldo, pur restando positivo, è pari alla metà della media nazionale.

Evoluzione economica Regionale

Esaminando i dati congiunturali a livello Lombardo, se nel terzo trimestre del 2009 si è registrata una stabilizzazione del calo tendenziale dei livelli produttivi dell'industria, nel quarto trimestre si può parlare di un rallentamento del calo congiunturale e l'avvio di una lenta risalita.

Si consolidano alcuni segnali positivi e fra gli imprenditori prevalgono gli ottimisti sui pessimisti.

L'insieme di vari indicatori, per la produzione industriale nel primo trimestre del 2010, sono coincidenti e puntano verso un valore positivo ma contenuto. L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2009 su industria e artigianato manifatturiero di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, registra un incremento del dato congiunturale +0,4% e un arretramento del calo tendenziale dei livelli produttivi

dell'industria (-5,7% dopo tre trimestri consecutivi con valori oltre il -10%). Le aziende artigiane manifatturiere, pur in presenza di una stabilizzazione dei dati registrano maggiori difficoltà rispetto all'industria con una riduzione tendenziale della produzione (-10,0% su base annua) e un calo congiunturale -2,8% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. Per le aziende artigiane non si registra ancora un'inversione di tendenza ma solo un assestamento della velocità di caduta. Si sfalda la concentrazione in campo negativo dei settori industriali grazie alle variazioni tendenziali positive registrate dall'alimentare (+1,0%) e dalla chimica (+0,5%); mentre i settori che permangono sul versante negativo registrano valori meno critici rispetto agli scorsi trimestri.

I settori più sofferenti nell'ultima parte dell'anno risultano i minerali non metaliferi (-8,6%, contro il -10,7% del penultimo trimestre) e le manifatturiere varie (-8,1%). Il settore della meccanica riduce la contrazione tendenziale dal -12,4% del terzo trimestre al -7,5%. I settori dell'artigianato presentano variazioni della produzione su base annua compresi tra il -11,8% della meccanica e il -4,0% dell'alimentare. Anche in questo caso si segnala un rallentamento della caduta per alcuni settori come la siderurgia (dal -14,8% al -9,6%), la gomma-plastica (dal -11,5% al -7,5%), pelli-calzature (da -13,5% a -10,7%), abbigliamento (da -12,8% a -10,7%), carta-editoria (da -9,2% a -7,5%) e meccanica (dal -12,8% al -11,8%). Nell'artigianato tutti i comparti risultano ancora sofferenti con un rallentamento della caduta tendenziale per i beni di consumo finali (da -9,1% a -8,3%). I dati sulla produzione per classe dimensionale evidenziano, nell'artigianato, migliori risultati ad appannaggio delle imprese maggiori, ma si tratta solo di un rallentamento della caduta (-9,4% la variazione tendenziale per le imprese con più di 10 addetti contro il -11,3% dello terzo trimestre).

Dall'esame dei dati di bilancio dei nostri associati si trovano conferme sulle variabili dell'andamento congiunturale: il fatturato per le aziende artigiane continua a ridursi perdendo il 15,8% rispetto al quarto trimestre del 2008. Il tasso d'utilizzo degli impianti conferma il recupero della produzione: per l'industria sale al 65,3% e per l'artigianato a quota 59,6%. Crescono i prezzi medi delle materie prime, correlati alla ripresa della domanda mondiale: le aziende industriali registrano un incremento congiunturale dello 0,4%, mentre per le aziende artigiane l'incremento congiunturale è del 1,0%.

Scenario economico futuro

L'Ocse, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, stima una crescita del Pil italiano dello 0,5% nel secondo trimestre 2010. Per quanto riguarda, più in generale, i paesi del G7, l'Ocse prevede un incremento del pil del 2,3% nel secondo trimestre sottolineando come, nonostante ci siano alcuni segnali incoraggianti, la fragilità della ripresa economica e le possibili turbolenze sui mercati finanziari potrebbero minare la ripresa.

Anche la società di studi Prometeia conferma per i prossimi trimestri l'avvio di una ripresa, che tuttavia si rivelerà debole. L'avvio della ripresa dell'economia italiana deriva innanzitutto dai vincoli a livello internazionale che non permette-

ranno alle esportazioni di fare da volano alla ripresa, come accadeva in passato. Un passo più sostenuto della ripresa dovrebbe quindi affidarsi alla domanda interna, ma non si vedono a tale proposito spazi di manovra significativi.

Un grado di utilizzazione degli impianti ai minimi storici manterrà l'accumulazione di capitale fisico su ritmi modesti. In prospettiva, secondo Prometeia ci aspettano due anni di crescita modesta, se non anche accidentata, che consentirà una chiusura molto parziale dell'ampio divario tra prodotto effettivo e potenziale che si è aperto con questa recessione. Al termine dell'orizzonte di previsione non solo il livello del Pil sarà ancora inferiore a quello pre-crisi, ma si saranno messe in moto trasformazioni profonde del sistema economico, a partire dal settore industriale, il cui esito finale non è scontato.

Il sistema bancario con cui ci relazioniamo

Il modello di banca universale degli anni scorsi si sta inesorabilmente modificando a causa della recente crisi finanziaria. Le motivazioni che hanno portato, in passato, all'affermarsi del modello della grande banca che operava sul mercato finanziario a "360 gradi" sono in parte le stesse che ne hanno decretato la sua crisi incentivata dalla presenza sul nostro territorio di molte banche locali.

La Lombardia, come evidenzia il rapporto Irer sul sistema bancario regionale, si caratterizza per una fitta presenza bancaria: a giugno dello scorso anno il numero di banche con sede legale in Lombardia era pari al 23,8% del totale delle banche con sede in Italia.

Il dato è frutto dell'evoluzione storica: sin dal 1998 il numero di banche con sede legale in Lombardia ha sempre rappresentato più del 19% del totale, percentuale che è tendenzialmente cresciuta nel tempo. Infatti, fatta eccezione per qualche contenuta contrazione su base annua, tra il 1998 e il 2009 la variazione del numero di banche in Lombardia è stata complessivamente pari all'8%; viceversa, a livello nazionale, nello stesso arco temporale, il numero di banche è diminuito quasi del 14%, a causa dei già citati processi di consolidamento e aggregazione, che hanno visto come principali protagoniste le banche del Nord.

Se si osserva la distribuzione delle banche lombarde per provincia, è immediato rilevare che la maggior parte ha sede legale nella provincia di Milano e che la loro incidenza sul totale delle banche aventi sede in Italia è pari a ben il 16,7%. Le provincie di Milano e Brescia costituiscono le uniche in cui, tra il 1998 e giugno 2009, si registra l'aumento della presenza bancaria, mentre nelle altre provincie lombarde il numero delle banche è diminuito o rimasto invariato. Il numero di sportelli bancari presenti in Lombardia è passato da 5.939 a fine 2004 a 6.715 a fine 2008, segnando un incremento del 13%, che risulta superiore a quello rilevato a livello nazionale (+10% circa).

All'interno del sistema finanziario lombardo sono attivi diversi operatori esteri. Negli ultimi anni il numero delle filiali di banche estere con sede amministrativa in Lombardia è aumentato progressivamente e durante il primo semestre 2009: i soggetti esteri con sede amministrativa in Italia sono passati da 82 a 84, mentre i soggetti con sede nella regione sono passati da 65 a 69. Dal 2006 è cambiata la

modalità di ingresso dei soggetti esteri nel mercato regionale. Mentre in passato prevaleva l'apertura di filiali sul territorio, per lo più situate a Milano, a partire dal 2006 le banche estere hanno proceduto a un maggior numero di operazioni di fusione e acquisizione di intermediari finanziari italiani.

Per garantire sempre un miglior servizio agli associati Artfidi Lombardia ha continuato ad implementare gli accordi con gli Istituti di Credito presenti sul territorio regionale e a fine dello scorso anno erano 49 le banche convenzionate.

L'evoluzione di Artfidi Lombardia

In questo contesto economico il nostro confidi ha visto un notevole incremento delle pratiche esaminate e un incremento esponenziale degli importi approvati per essere finanziati. Sono questi i due elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il nostro Confidi ha portato a compimento un'evoluzione graduale verso una forma organizzativa evoluta tale da poter esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito. Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani è oggi presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano, Seveso e Melegnano, ed è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB.

Il provvedimento della Banca d'Italia ha chiuso un intenso processo teso alla trasformazione di Artfidi Lombardia in intermediario vigilato. Un processo in cui sono state attentamente valutate le poste patrimoniali al fine di determinare l'ammontare del patrimonio di vigilanza che è risultato più che adeguato rispetto ai rischi di credito e operativi cui è esposto il Confidi.

Tassi giusti, tempi certi, veloce assistenza nel rapporto con le Banche. Solo i confidi con patrimoni di vigilanza e quindi iscritti all'Articolo 107 del Testo unico bancario sono gli strumenti per dare la possibilità alle imprese di accedere al credito in modo efficace ed efficiente e quindi avere un rapporto con la banca tale da essere veramente di pari dignità.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole sia del patrimonio di Artfidi Lombardia che di poter disporre di una struttura organizzativa, sia umana che informatica, adeguata alle richieste della Banca Centrale, ha deliberato di procedere alla richiesta di iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1/09/93 n° 385 presso Banca d'Italia ed ha presentato la domanda il 19 giugno 2009.

Tagliare il traguardo prima del tempo (il termine ultimo per presentare la domanda in Banca d'Italia era il 31 dicembre scorso) non è stato solo un fatto di prestigio, ma, significa da subito essere in grado di garantire ai soci più credito a migliori condizioni in termini sia di finanziabilità delle operazioni sia di livello dei tassi, sensibilmente più vantaggiosi di quelli ordinari.

Questo risultato è stato fortemente voluto e perseguito per permettere alle imprese socie di usufruire di vantaggi tecnici di prezzo sul credito perché la garanzia fornita da un confidi vigilato consente alle banche di avere un netto risparmio in termini di requisiti patrimoniali e le nostre imprese vedono accresciuto il valore delle

garanzie, destinate ad essere decisive per ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria - così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari - e finanziamenti necessari per sopperire alle esigenze del ciclo produttivo.

La gestione sociale

Le banche nel corso del 2009 hanno operato una sensibile restrizione dei criteri utilizzati per l'approvazione di prestiti alle imprese. A fronte di meccanismi di concessione di credito progressivamente più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è diventato centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico.

Il nostro Consiglio di Amministrazione ha sentito il dovere di assumersi la responsabilità, grazie alla buona gestione degli anni passati che ha permesso di accumulare un patrimonio adeguato, di spendere tutta la credibilità di questo confidi per contrastare gli effetti della stretta creditizia incombente e attenuare le restrizioni nell'accesso al credito.

La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. Infatti solo una struttura autorevole può consentire alle imprese associate di beneficiare di condizioni più vantaggiose in virtù della maggior forza contrattuale verso gli Istituti di Credito. Artfidi Lombardia ha sempre svolto un ruolo di accompagnamento assistenza e supporto alle imprese dalla fase di accesso al credito allo studio delle migliori forme di finanziamento alla veicolazione di risorse pubbliche al sostegno degli associati che si trovano in situazioni di sviluppo o di difficoltà. La nostra struttura aziendale è organizzata per fornire all'associato tutta l'assistenza che necessita per agevolare l'accesso al credito perseguendo gli scopi mutualistici statutariamente previsti.

La società Sgs Italia SpA Systems & Services Certification ha attestato la conformità del sistema di gestione per la qualità di Artfidi Lombardia e verificato, in data 5 novembre 2009, che le procedure per l'erogazione di garanzie collettive per l'agevolazione del credito bancario agli associati sono conformi ai requisiti previsti dalla norma Iso 9001/2008. Inoltre è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza come previsto dal codice Privacy (D.Lgs. 196/03) all'art. 19 e 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

Le Iniziative Intraprese

Lo scorso anno in relazione al notevole incremento nell'importo dei finanziamenti approvati il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di mitigare il rischio, ha avviato una serie di azioni per limitare l'importo medio complessivo dei finanziamenti. L'incremento dell'importo medio delle approvazioni è stato pari a solo l'1,2% con un valore medio di euro 64.815,95. Nel corso del primo trimestre dello scorso anno il Consiglio di Amministrazione visto l'andamento dell'operatività e in particolare valutato il possibile aumento del rischio di insolvenza del tessuto produttivo regionale nel breve termine a seguito del peggioramento delle

dinamiche macroeconomiche ha approvato un nuovo regolamento interno che prevedeva un incremento delle commissioni per le garanzie rilasciate. Si è inoltre proceduto al potenziamento del personale interno per meglio affrontare le maggiori incombenze previste per un confidi intermediario finanziario.

Nell'ambito della presenza territoriale abbiamo strutturato un nuovo ufficio, unitamente all'Unione di Lodi, nel Comune di Zelo Buon Persico dove la presenza di Artfidi, all'interno di un ufficio distaccato, si è resa necessaria per fornire un'utile servizio finanziario alle imprese in un'area che ha già visto e vedrà anche in futuro la realizzazione di nuovi insediamenti artigiani. Inoltre considerando il radicamento territoriale dell'associazione Acai e considerando importante l'ampliamento territoriale della nostra presenza abbiamo aperto un'unità locale in via Mezzera, 16 a Seveso e in via Russoli, 1 a Milano presso i locali messi a disposizione dall'Associazione Cristiana Artigiani Italiani (A.C.A.I.) e dall'Associazione Tassisti Artigiani Milanesi (TAM). Il 3 agosto dello scorso anno è stato sottoscritto dall'ABI e dalle altre rappresentanze dell'Osservatorio permanente sui rapporti banche-imprese un avviso comune a favore delle PMI che a causa della crisi registrano difficoltà finanziarie temporanee ma che presentano adeguate prospettive economiche in grado provare la continuità aziendale. Tali aziende possono richiedere alle banche che hanno aderito all'avviso comune la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo (non ancora scadute oppure scadute e non pagate anche solo parzialmente da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda).

La concessione della proroga delle garanzie rilasciate è stata pari a euro 6.286.152 per 77 richieste nel 2009 mentre nel primo trimestre dell'anno in corso la proroga è stata deliberata a 213 aziende per euro 19.140.882,71.

Politiche di assunzione del rischio

La mission di agevolare l'accesso al credito è sviluppata, dal nostro confidi, coerentemente con moderne tecniche di assunzione e gestione dei rischi, unitamente ad una radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI lombarde. I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi, è previsto, siano predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit. Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla Società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Federfidi Lombarda confidi di secondo grado.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo di finanziamento complessivo assistito da garanzia di 500.000€ per singolo rischio.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone, come già precisato, la necessità di mantenere elevata la granularità delle garanzie definendo contenuti limiti di importo per singolo rischio, compresi gli eventuali rischi tra loro collegati costituenti un rischio unico.

L'Organico

Artfidi Lombardia è organizzata, sul territorio, attraverso una Direzione Generale (con sede a Brescia), e cinque Unità Locali (Brescia, presso la sede centrale, Crema, Lodi, Melegnano, Milano e Seveso). In totale le risorse umane ad oggi attive in Artfidi sono 19, di cui 11 presso la sede centrale di Brescia (Direzione Generale e Unità Locale); 3 presso la Filiale di Crema; 3 presso la Filiale di Lodi e 2 per Milano, Melegnano e Seveso.

Gli Organismi di Controllo

Il nostro confidi ha attivato una serie di organismi, oltre a quelli già previsti dallo statuto, per assicurare i requisiti organizzativi previsti dalle istruzioni di vigilanza, comportando una revisione degli assetti interni in funzione della separazione delle funzioni operative da quelle di controllo e, in modo particolare, all'implementazione di un adeguato sistema dei controlli interni.

Risk Management: la funzione di Risk Management ha già, dallo scorso anno, avviato uno specifico cantiere progettuale per lo studio e la modellazione di un modello di gestione dei rischi, di politiche di allocazione e di copertura, attuando una gestione accentrata per specifici rischi/prodotti e assicurando la formulazione di strategie coerenti sia con il livello di rischio giudicato tollerabile che con gli obiettivi aziendali.

Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, ha la responsabilità di assicurare la tenuta del sistema di controllo di primo livello nonché il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali. La funzione provvede a valutare l'affidabilità sia dei processi direzionali che periferici attraverso verifiche in loco e a distanza. Nella pianificazione e programmazione annuale dell'attività dell'area audit nel 2009 si è ritenuto opportuno dare priorità all'analisi e verifica del processo di concessione della garanzia.

Antiriciclaggio: Artfidi ha attivato i presidi organizzativi interni stabiliti dalla normativa al fine di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/2007 in materia di antiriciclaggio.

La Compagine Sociale

Uno degli aspetti della natura del nostro confidi è quello di essere una struttura societaria con un fine prevalentemente mutualistico. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

Anno	Numero	Differenza	Anno	Numero	Differenza
1974	249		1992	6.217	198
1975	901	652	1993	6.448	231
1976	1.825	924	1994	6.679	231
1977	2.953	1.128	1995	6.852	173
1978	4.000	1.047	1996	7.107	255
1979	5.030	1.030	1997	7.346	239
1980	6.119	1.089	1998	7.549	203
1981	6.931	812	1999	8.037	488
1982	7.745	814	2000	8.381	344
1983	7.795	50	2001	8.811	430
1984	6.931	-864	2002	9.209	398
1985	7.082	151	2003	9.655	446
1986	5.916	-1.166	2004	10.198	543
1987	5.918	2	2005	10.757	559
1988	5.866	-52	2006	11.371	614
1989	6.002	136	2007	14.342	2.971
1990	5.872	-130	2008	15.264	922
1991	6.019	147	2009	16.766	1.502

Ricordiamo che nel 2007 si è concluso il progetto di fusione che prevedeva l'incorporazione del Confialo di Lodi, della Cooperativa Artigiana di Crema e di Crema Fidi in Artfidi Brixia che ha modificato la denominazione in Artfidi Lombardia. Nel corso dell'anno 2009 abbiamo avuto un incremento di 1.502 nuovi soci. Al 31.12.2009 i soci deliberati erano complessivamente n° 16.766 e le quote sociali complessivamente sottoscritte erano n° 533.550.

Nel corso dello scorso anno 190 soci hanno chiesto il recesso (per lo più sono imprese a cui non è stato concesso il finanziamento).

I soci facenti riferimenti all'unità locale di Brescia sono 13.841. I soci facenti riferimento all'unità locale di Crema sono 1.862. I soci facenti riferimenti all'unità locale di Lodi sono 1.063.

Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo quasi trentasei anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo dell'impresa.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende nostre associate nella stragrande maggioranza dei casi sono imprese individuali, il 21,90% sono società in nome collettivo mentre percentuali molto basse sono ad appannaggio di soggetti con altra natura giuridica.

	2008	2009
Non Definita	3,36%	3,29%
Associazioni	0,01%	0,04%
Società Cooperative e Consorzi iscritti	0,16%	0,17%
Ditta individuale	61,60%	61,53%
Impresa Familiare	0,01%	0,01%
Società in accomandita semplice	3,87%	3,82%
Società di fatto	0,98%	0,88%
Società in nome collettivo	22,26%	21,90%
Società per azioni	0,08%	0,10%
Società a responsabilità limitata	6,82%	7,49%
Società a responsabilità limitata unipersonale	0,64%	0,57%
Società semplice	0,07%	0,08%
Società a responsabilità limitata art.	0,12%	0,11%

Dai dati in tabella se ne trae che l'83,43% degli associati sono imprese individuali o società di persone in cui tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per i debiti sociali mitigando il grado di rischio del nostro confidi.

Indicatori dell'operatività

Il nostro confidi ha costantemente incrementato, nel corso degli anni, le approvazioni di garanzie collettive. Dalla costituzione, Artfidi Lombardia, ha approvato richieste per Euro 807.113.946. Nel solo 2009 abbiamo istruito 2.911 richieste di garanzia con un incremento pari al 51,37% sul 2008.

Numero Richieste di Finanziamento

Anno	2006	2007	2008	2009
GENNAIO	132	150	156	259
FEBBRAIO	107	131	182	262
MARZO	129	167	172	326
APRILE	105	132	138	304
MAGGIO	107	128	143	255
GIUGNO	88	113	126	256
LUGLIO	104	130	195	283
AGOSTO	34	39	28	10
SETTEMBRE	112	152	186	227
OTTOBRE	150	180	175	268
NOVEMBRE	118	158	176	240
DICEMBRE	79	108	155	221
TOTALE	1265	1588	1832	2911

L'incremento avuto sul numero di richieste di finanziamento si ritrova nell'ammontare complessivo dei finanziamenti approvati che è stato pari a Euro 188.679.230 con un incremento del 60,78% sull'anno precedente di cui 114.939.340 dall'unità

locale di Brescia, 33.113.267 dall'unità locale di Crema, 25.894.670 dall'unità locale di Lodi e 14.386.953 dalla neo costituita unità locale di Milano.

Importo Richieste di Finanziamento

	2006	2007	2008	2009
GENNAIO	5.708.000	6.234.500	6.802.350	11.523.949
FEBBRAIO	4.554.000	9.390.700	7.162.600	17.865.884
MARZO	5.150.000	7.393.725	14.133.768	22.451.720
APRILE	4.984.100	5.148.100	8.502.337	17.484.400
MAGGIO	3.555.645	7.209.900	9.217.398	18.498.798
GIUGNO	4.866.000	5.438.350	9.778.221	14.252.191
LUGLIO	6.933.600	9.584.774	8.641.718	15.002.166
AGOSTO	0	8.455.000	4.744.500	8.490.000
SETTEMBRE	6.240.000	7.719.820	11.192.500	13.807.532
OTTOBRE	5.888.150	6.715.775	8.600.444	15.595.420
NOVEMBRE	5.048.750	6.336.889	12.557.400	17.595.787
DICEMBRE	7.713.000	8.267.590	16.020.112	16.111.383
TOTALE	60.641.245	87.895.123	117.353.348	188.679.230

Lo scorso anno è continuato l'aumento delle richieste provenienti da aziende di produzione a scapito delle aziende di servizio, nel 2009 si è infatti passati dal 21,2% al 31,6%. Le richieste di finanziamento non accolte è stato pari complessivamente all'8,63%.

L'attività

Nei primi mesi dell'anno in corso si registra un rallentamento nell'incremento sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti. Nel primo trimestre del 2010 il numero di richieste di finanziamento è pari 772 con un decremento dell'8,85% sull'anno 2009 ma con un incremento del 51,37% sull'anno 2008.

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 si chiude con una perdita di esercizio di Euro 437.075,00.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dell'attivo patrimoniale esso ammonta a complessivi Euro 16.175.374. Le garanzie collettive rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 134.112.809,63 erano pari a Euro 93.691.119 nel 2008, la controgaranzia del confidi di secondo grado Federfidi Lombarda era pari a Euro 76.360.240. L'esposizione al 31 marzo 2010 è pari a Euro 141.570.082 con un incremento del 5,56% sul 31 dicembre 2009.

Erogazioni

I finanziamenti con la garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato assomma a fine anno a Euro 135.116.993,29, erano pari a Euro 84.907.820,33 nel 2008.

Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 91.775.815,78, le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 41.546.677,51 e le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 1.794.500.

L'andamento delle richieste per liquidità è passata, quindi, dal 53,65% del 2008 al 67,92% dello scorso anno e rispecchia l'attuale stato di difficoltà delle aziende.

Il nostro confidi vede il gruppo Ubi Banca rappresentare il 47,69% dell'operatività, seguito dalle Banche di Credito Cooperativo con il 14,49% che si pongono davanti al gruppo Banco Popolare che detiene complessivamente il 13,35%, la banca Popolare di Sondrio con il 5,46%, il gruppo Intesa San Paolo con il 4,30% e il gruppo Unicredit Banca il 3,38%.

Insolvenze

L'ammontare complessivo netto dei crediti in sofferenza verso i Soci ammonta al 31.12.2009 a Euro 3.500.492,61. Nel corso dell'anno trascorso abbiamo avuto sofferenze pari a Euro 1.977.249,83. Erano Euro 974.350 nel 2008. Il tasso di decadimento, ovvero l'indice di rischio di tipo dinamico che misura le nuove sofferenze ed è dato dal rapporto fra il flusso dei passaggi a sofferenza dell'esercizio e l'ammontare delle garanzie in essere all'inizio del periodo, è passato dall'1,28% al 2,11% nel 2009. L'Osservatorio di Crif sul credito alle microimprese registra, a giugno 2009, un tasso di decadimento che si attestava al 6,36% con oltre un punto e mezzo percentuale in più rispetto al 2008.

Conclusioni

Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi solido dal punto di vista patrimoniale - economico e finanziario e con una struttura competente per erogare dei servizi di qualità, finalizzati alla promozione e allo sviluppo delle Aziende artigiane operanti sul territorio regionale.

L'evoluzione della nostra attività conferma che per il futuro le garanzie rilasciate da Artfidi Lombardia saranno sempre più utilmente utilizzate dagli Istituti di Credito per ridurre il rischio di credito delle nostre imprese.

La nostra garanzia porta la banca verso la considerazione di altri elementi di valutazione nel rapporto con il cliente/associato. Il nostro confidi ha, da sempre, rappresentato una delle principali risposte alla situazione di strutturale debolezza delle piccole imprese. Siamo riusciti a fare questo mettendo a punto sistemi di valutazione che, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Abbiamo conquistato in questi anni in misura sempre maggiore la fiducia delle banche anche per la bassa percentuale di insolvenza dei nostri associati. Agli Istituti di Credito convenzionati ed in particolare ai loro dirigenti e funzionari, va il nostro riconoscimento, per la sempre stretta collaborazione con la nostra struttu-

ra. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come ogni anno in questa occasione, rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: alla Camera di Commercio di Brescia e Cremona per l'aiuto al fondo rischi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, Melegnano, Milano e Seveso per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre imprese. Con lo stesso spirito ringraziamo il Collegio Sindacale e le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Vogliamo ricordare i nostri Amministratori, non solo quelli di oggi ma anche quelli che nel tempo si sono succeduti sempre con spirito di servizio in favore della categoria. Infine, un vivo ringraziamento al nostro Direttore e ai nostri collaboratori vero motore del nostro Confidi a cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nell'indirizzare i Soci verso le soluzioni finanziarie migliori alle singole esigenze. Nonostante le trasformazioni della nostra struttura possiamo infatti garantire che non andremo a snaturare la nostra specificità che è quella di aiuto nell'accesso al credito delle nostre piccole e medie aziende associate.

Informazioni in merito al bilancio d'esercizio

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Attivo

Il volume complessivo dell'attivo esposto nello stato patrimoniale è passato da € 14.360.373 ad € 16.175.328.

10 Cassa e disponibilità liquide

Trattasi dei valori monetari presenti in cassa

30 Attività finanziarie al fair value

E' la voce n° 30 cui è attribuibile il peso prevalente dell'incremento dell'attivo. Le attività finanziarie sono infatti pari a € 12.511.087 alla data di chiusura del bilancio, mentre erano pari ad € 10.624.364 alla fine dell'anno precedente. L'incremento è stato pari ad € 1.886.721. Tale incremento ha una duplice natura. In prevalenza si tratta effettivamente di investimenti di risorse liquide operati nel corso dell'anno 2009, mentre secondariamente è rappresentativo degli incrementi di fair value che le attività finanziarie hanno conseguito nel corso dell'anno. Quest'ultimo valore, relativo alla variazione positiva di fair value è pari ad € 224.833.

L'incremento della liquidità che è stata investita in attività finanziarie è da attribuire nel sensibile incremento dell'operatività manifestatasi nel corso dell'anno 2009, la quale trova riscontro nell'incremento delle commissioni attive indicate al n° 30 del conto economico.

60 Crediti

Il valore iscritto in bilancio è pari a € 2.216.130. In questa voce sono collocati sia i crediti verso le banche per le disponibilità monetarie presenti sui conti correnti, sia i crediti per finanziamenti effettuati a favore di società operanti nell'ambito dell'Associazione Artigiani di Brescia. In particolare segnaliamo come a favore della società Artimmobiliare srl, nella quale deteniamo una quota pari al 2% del capitale sociale, sono stati concessi negli anni scorsi finanziamenti in misura pari ad € 386.400, di cui € 350.000 fruttiferi erogati nel corso del 2006.

Trovano collocazione nella presente voce anche i crediti verso i nostri soci a seguito della procedura di escussione della garanzia da parte delle banche. Tali crediti, d'importo pari a € 3.500.493 sono svalutati mediante un fondo rischi di pari importo. L'esperienza maturata negli anni ci permette di affermare che a fronte di una doverosa svalutazione integrale di tali crediti, le possibilità di recupero di una porzione di essi sono comunque superiori a zero pur in presenza di procedure lunghe e laboriose.

100 Attività materiali

Le attività materiali sono pari a € 1.081.859. La loro riduzione rispetto all'anno 2008 è da attribuire al ridotto importo degli investimenti in beni strumentali operato nel corso dell'anno 2009 ed alla continuazione del processo di ammortamento.

Tutte le attività materiali sono iscritte al costo, con l'unica eccezione rappresentata dai fabbricati su cui in base al d.l. 185/2008 al termine dell'esercizio 2008 è stata operata una rivalutazione esclusivamente civilistica di € 330.000.

Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione dei valori relativi alle immobilizzazioni materiali ed al loro fondo di ammortamento.

	Anno 2009	Anno 2008
1 Fabbricati	1.316.221	1.316.221
1 Fondo di ammortamento	- 278.651	- 239.164
2 Impianti	13.603	13.603
2 Fondo di ammortamento	- 13.603	- 13.603
3 Mobili e Arredi	50.298	48.072
3 Fondo di ammortamento	- 41.142	- 38.944
4 Attrezzatura varia e minuta	2.408	2.408
4 Fondo di ammortamento	- 2.408	- 2.408
5 Mobili e macchine per ufficio	203.630	189.307
5 Fondo di ammortamento	- 173.800	- 163.033
6 Autovetture	19.440	19.440
6 Fondi di ammortamento	- 14.136	- 9.276
	1.081.859	1.122.622

110 Attività immateriali

Le attività immateriali presentano una valorizzazione netta di € 9.635. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nel tempo per l'acquisizione delle licenze d'uso dei software utilizzati nell'attività. Nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione dei valori attribuibili alle attività immateriali, precisando che analogamente a quanto avvenuto per le attività materiali, si è deciso di mantenere il criterio del costo al fine dell'iscrizione in bilancio.

	Anno 2009		Anno 2008	
Software		68.158		54.784
Fondo di ammortamento	-	58.522	-	48.961
		9.635		5.823

120 Attività fiscali

I valori attribuibili alle attività fiscali, pari a € 39.824 si riferiscono a ritenute subite nell'anno ed agli acconti di imposta già versati.

140 Altre attività

La voce, di € 312.342, ha la seguente composizione:

- a) ratei attivi € 72.287;
- b) cauzioni € 3.228;
- c) quote in altre imprese € 232.719;
- d) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti € 4.109

La voce ratei attivi è relativa al valore delle cedole in corso di maturazione sugli investimenti in titoli.

Nella tabella che segue è esposta la composizione dei valori relativi alle quote in altre imprese, precisando che nessuna di esse può essere definita partecipazione secondo le istruzioni Banca d'Italia poiché nessuna di esse è società controllata, collegata o sottoposta a influenza notevole.

	Saldo 31.12.2009	Saldo 31.12.2008
Artimmobiliare	67.600	67.600
Federfidi	61.357	61.357
Fial srl consortile	21.000	21.000
Fedartfidi	1.516	1.516
Immobiliare Artigiana srl	30.987	30.987
Consorzio Siab	156	156
Artigianato servizi Srl		2.270
Crema ricerche	103	
Abem Spa	50.000	50.000
Totale	232.719	234.886

PASSIVO

L'entità complessiva dei valori iscritti nel passivo è pari ad € 16.175.328, di cui € 9.041.685 relativi al patrimonio netto ed € 7.133.644 relativo a poste passive. Tra le passività propriamente dette, pari a € 7.133.644, merita menzione il fatto che le stesse siano composte per € 5.033.689 da risconti passivi, rappresentativi di ricavi il cui impatto reddituale è rinviato ai futuri esercizi, mentre la differenza è costituita da debiti.

70 Passività fiscali

Si riferiscono ai valori relativi alle ritenute di competenza sugli stipendi del mese di dicembre 2009, imposta sul valore aggiunto derivante dalla dichiarazione annuale, imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'anno 2009. Quest'ultima, determinata secondo il metodo retributivo, rappresenta il 3,9% delle retribuzioni corrisposte nell'anno.

90 Altre passività

L'importo delle altre passività è pari ad € 6.793.247 e subisce un incremento di € 1.988.590 rispetto all'anno 2008.

Altre passività	2009	2008
Risconti passivi	5.033.689	2.813.716
Cauzioni passive	1.475.201	1.658.820
Ratei passivi	68.545	41.690
Debiti verso fornitori	106.959	172.638
Debiti verso INPS	32.084	29.776
Debiti verso il personale	27.090	26.834
Debiti verso Fial	15.750	
Debiti ex d.l. 269/2003	26.247	40.699
Debiti diversi	7.682	19.915
Debiti verso soci di prossima adesione	-	569
	6.793.247	4.804.657

La principale variazione è relativa all'entità dei risconti passivi, che accoglie in aumento la porzione di commissioni per garanzie prestate la cui competenza temporale va oltre la data del 31 dicembre 2009.

100 Trattamento di fine rapporto del personale

E' pari ad € 265.258 e subisce un incremento di € 37.856 dovuto all'accantonamento di competenza 2009. Lo IAS 19 assimila il trattamento di fine rapporto ad un beneficio per i dipendenti successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dato il modesto numero di dipendenti il consiglio di amministrazione ha ritenuto di non operare un esatto calcolo attuariale del beneficio spettante ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, preferendo applicare la normativa di legge italiana per il calcolo del trattamento di fine rapporto. Una modalità di calcolo più coerente rispetto agli IFRS non avrebbe in ogni caso comportato significative variazioni rispetto alle risultanze esposte nel presente bilancio.

Per le altre variazioni delle passività, trattandosi di voci relative al patrimonio netto, si rinvia al commento dell'apposito prospetto.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

I dati del conto economico risentono della dinamica gestionale manifestatasi durante l'anno 2009.

Il **margin** di interesse, pari ad € 312.840 ha subito una riduzione rispetto al valore dell'anno 2008 pari ad € 361.722 a motivo della riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso dell'anno 2009. Va ricordato come Artfidi Lombardia detenga titoli per oltre € 12.500.000 e da questi tragga gli interessi attivi che concorrono, assieme agli interessi bancari, alla formazione del margine di interesse.

Le **commissioni nette** sono passate da € 452.568 ad € 1.113.051. Il motivo dell'incremento è ascrivibile sia a motivazioni quantitative che a motivazioni legate al prezzo.

Il **risultato netto delle attività finanziarie al fair value** è dato in parte dalle risultanze dell'attività di compravendita di attività finanziarie operata nell'anno e dall'apprezzamento avvenuto durante l'anno 2009 dei valori borsistici dei titoli obbligazionari detenuti da Artfidi. Complessivamente il risultato è pari ad € 336.540, di cui € 224.833 attribuibili ai maggior valori borsistici rispetto all'anno 2008.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti** si riferiscono alle svalutazioni dei crediti che si aprono nei confronti dei nostri soci a seguito dell'escussione della nostra garanzia da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.955.984. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 940.966. L'incremento è dovuto sia all'ampliamento dell'operatività, sia alle difficoltà in cui versa l'economia in generale.

Le **spese per il personale** sono state pari ad € 749.171 contro € 637.767 dell'anno 2008. L'organico alla data del 31.12.2009 è composto da n° 15 unità, di cui un dirigente e quattordici impiegati. Alla data del 31.12.2008 l'organico era composto da 13 unità, di cui un dirigente e dodici impiegati.

Le altre spese amministrative sono state pari ad € 553.733 e sono in linea con quelle dello scorso anno 2008, quando erano state € 547.302.

Le **rettifiche di valore su beni materiali e immateriali** sono attribuibili agli ammortamenti e sono state pari rispettivamente ad € 57.313 e € 9.755.

La voce **altri proventi ed oneri di gestione** ammonta ad € 1.148.832, mentre lo scorso anno era stata pari a € 708.182.

I proventi sono pari ad € 1.353.002.. Trovano collocazione in questa categoria valori che hanno subito incrementi legati all'incremento dell'operatività, quali ad esempio i diritti di segreteria. Trovano inoltre collocazione in questa categoria i rimborsi per le controgaranzie ricevute, contributi in conto esercizio, sopravvenienze attive relativamente a crediti che erano stati precedentemente svalutati.

Gli oneri di gestione sono pari a € 204.170.

Il **risultato della gestione operativa** è negativo per € 414.695 cui si somma l'irap di competenza dell'anno 2009 pari ad € 22.380. L'anno 2008 presentava un risultato della gestione operativa negativo per € 685.306.

Il **risultato d'esercizio** è negativo ed è pari ad € 437.075.

Principali variazioni degli aggregati del prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Nel patrimonio netto, come rappresentato nell'apposito prospetto dedicato alle variazioni di esso, trovano collocazione il capitale sociale, la riserva di sovrapprezzo, le riserve di utili, le altre riserve e la riserva da valutazione. Le altre riserve accolgono anche la riserva costituita ai sensi della L. 108/96 in materia di provvedimenti a contrasto del fenomeno del prestito ad usura, per un importo pari a € 439.115, che per effetto del suo utilizzo nel corso dell'anno 2009 ha subito una riduzione di € 98.857

In base all'applicazione degli IFRS il patrimonio netto alla data del 1 gennaio 2009 era pari ad € 9.140.484, al netto di una perdita d'esercizio di € 711.306. Tale valore era composto da capitale sociale per € 2.644.517, sovrapprezzo azioni per € 225.931, riserve per € 6.981.342.

Le variazioni subite nell'anno dal patrimonio netto sono le seguenti:

- aumento del numero dei soci e contestuale sottoscrizione e versamento di capitale di € 108.601 e versamento di sovrapprezzo quote per € 61.607;
- attribuzione alla riserva di utili dell'importo della riserva ex l. 108/96 antiusura per € 98.857;
- attribuzione alle riserve di utili di € 168.065 dovute allo stralcio di fondi rischi non più giustificabili secondo gli IFRS;

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è pari ad € 9.041.685 al netto della perdita d'esercizio dell'anno 2009.

Note di commento al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia una situazione di liquidità positiva. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, che è motivata in via esclusiva da un cambiamento di principi contabili - che ha differito la competenza economica di entrate monetarie che hanno luogo nell'esercizio - non abbia avuto impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda, la quale ha invece incrementato i propri investimenti in attività finanziarie per € 1.661.888 ed i crediti verso le banche per € 411.060. Il saldo del rendiconto finanziario evidenzia una liquidità generata dalla gestione per soli € 1.367. Tale dato non deve trarre in inganno dato che esso è calcolato dopo aver preso in considerazione gli assorbimenti di liquidità dovuti ai motivi precedentemente indicati.

Si è ritenuto opportuno non operare un confronto col rendiconto finanziario dell'anno 2008 perché poco significativo a motivo dell'intenso processo di riorganizzazione, anche amministrativa, che la società ha attraversato nell'anno 2009.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state effettuate attività di questo genere

Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie né si sono detenute durante l'anno 2009.

Rapporti con le imprese del gruppo

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695

Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribui-

bile la totalità dei ricavi indicata alla voce n° 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario - è diverso da quello previsto dal codice civile.

Se fosse possibile utilizzare lo schema di bilancio civilistico, i ricavi indicati al n° 30 del conto economico andrebbero collocati alla voce A1 dello stesso e potremmo quindi affermare che l'interrezza dei ricavi indicati in A1 è realizzata nei confronti dei soci.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Le garanzie rilasciate dai confidi che hanno conseguito la qualifica di intermediario finanziario ex art. 107 TUB rappresentano uno strumento di mitigazione del rischio di credito nella logica dell'accordo di Basilea 2. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo gestionale che l'ha portato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo di mitigazione del rischio per le banche. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario per i soci. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, consegue un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Il consiglio di amministrazione propone che il risultato d'esercizio di perdita pari ad € 437.075 sia coperto mediante le altre riserve

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Battista Mostarda

Illustrazione del passaggio agli IFRS: impatto per gli anni 2007 e 2008 sulla situazione patrimoniale finanziaria e sui flussi finanziari.

Coerentemente al contenuto del documento **IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** si forniscono di seguito informazioni su come il passaggio dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, abbia influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari presentati relativamente agli anni 2007 e 2008.

A tal proposito è stato predisposto uno schema illustrativo che raccorda le risultanze quantitative presenti nello stato patrimoniale e conto economico ex d.lgs. 87/1992, come approvato dalle assemblee dei soci di Artfidi Lombardia relativamente agli esercizi 2007 e 2008, con le nuove risultanze derivanti dall'applicazione degli IFRS applicate ai medesimi schemi di bilancio.

Merita menzione ricordare il fatto che i bilanci degli esercizi 2007 e 2008 sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali e tali bilanci sono stati approvati dall'assemblea dei soci e depositati al registro delle imprese secondo le disposizioni contenute nel codice civile. L'adozione degli IFRS comporta mutamenti nella situazione economica e patrimoniale di anni i cui bilanci sono stati già oggetto di approvazione, pertanto nell'approvare il bilancio d'esercizio dell'anno 2009 l'assemblea dei soci approverà anche la variazione ai bilanci 2007 e 2008.

Il principale impatto derivante dall'applicazione degli IAS è dovuto ad una diversa modalità di contabilizzazione dei ricavi per le commissioni relative alle garanzie prestate. Poiché la garanzia prestata ha natura di prestazione di servizio, essa è strettamente correlata alla durata del finanziamento, il quale trova fattore di mitigazione del rischio mediante la garanzia offerta dal Confidi.

Ogni finanziamento ha una propria durata temporale, pertanto Artfidi è tenuta a prestare la propria garanzia lungo un arco temporale che coincide con la durata del prestito. La natura di intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia rende la garanzia immediatamente escutibile da parte dell'istituto di credito. Pertanto poiché l'imprenditore artigiano finanziato dalla banca potrebbe cessare di pagare le rate di finanziamento anche molti mesi dopo l'accensione del finanziamento, la garanzia di Artfidi potrebbe essere escussa in qualunque momento lungo la durata temporale del finanziamento.

Per effetto del contenuto dello IAS 18 Ricavi, si è deciso di cambiare criterio di contabilizzazione del corrispettivo per la garanzia prestata, correlando il ricavo alla durata del finanziamento ed alla vita utile della garanzia. Dato che la prestazione del servizio di garanzia può aver durata ultraannuale, analogamente si è dato effetto ultraannuale all'impatto a livello di conto economico del corrispettivo percepito. Questo ha avuto luogo poiché il paragrafo n° 34 dello IAS 18 prevede che i ricavi debbano essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa. Dato che l'incertezza circa il beneficio economico si protrae lungo tutta la durata del finanziamento, fino alla sua estinzione, si è optato per l'imputazione a ciascun esercizio della quota di commissione di competenza dell'esercizio stesso.

Conseguentemente a fronte di entrate monetarie connesse al rilascio di una garanzia, che affluiscono normalmente nel momento di apertura del finanziamento, il beneficio a livello economico connesso all'incasso di tale commissione è attribuito a tutti i periodi

amministrativi coinvolti dalla durata della garanzia. Il beneficio a livello finanziario continua a permanere al momento di incasso della commissione, che coincide con il momento di apertura della linea di credito da parte della banca.

L'effetto pratico di tale criterio di contabilizzazione sugli esercizi 2007 e 2008 è consistito nel rinvio ai futuri esercizi della porzione di ricavo non attribuibile strettamente all'esercizio, perché relativa a commissioni su garanzie aventi durata successiva agli anni in questione. Materialmente l'operazione è consistita nell'iscrizione di risconti passivi correlati alla durata dei finanziamenti assistiti dalla garanzia rilasciata da Artfidi. Per effettuare tale operazione si sono esaminati i seguenti fattori:

- a) le garanzie rilasciate nel corso dell'anno 2009;
- b) il corrispettivo monetario ad esse correlato;
- c) il momento in cui è stata deliberata la garanzia;
- d) la durata dei finanziamenti assistiti dalla garanzia;
- e) il lasso di tempo che intercorre dal momento di deliberazione della garanzia ed il termine di ogni anno solare compreso lungo l'arco della durata del finanziamento.

Le garanzie rilasciate nell'anno 2009 si riferiscono a finanziamenti che hanno durata variegata, essendo presenti anche operazioni di finanziamento che giungono a compimento anche oltre l'anno 2017. Pertanto la competenza economica dell'anno 2009 dei ricavi rappresentati dalle commissioni, risente della data in cui è stata deliberata la garanzia e del lasso di tempo che intercorre tra tale data e la fine dell'anno. Per gli anni successivi al 2009 la competenza economica è stata attribuita alla durata della porzione di anno in cui la garanzia è operativa.

La distribuzione di frequenze della competenza economica della commissione di garanzia espressa in funzione dell'anno di scadenza dei finanziamenti è esposta nella tabella che segue:

Anni	Distribuzione percentuale della competenza economica secondo l'anno di riferimento	Distribuzione quantitativa delle commissioni incassate nell'anno 2009 secondo competenza economico/temporale dati in €
2009	10%	316.635
2010	19%	624.271
2011	19%	611.959
2012	18%	581.738
2013	17%	534.044
2014	9%	298.481
2015	2%	77.428
2016	2%	61.390
2017	1%	39.676
2018	2%	73.915
	100%	€3.219.537

Tab. 1: Distribuzione temporale della competenza economica della commissione di garanzia incassata nell'anno 2009

I dati contenuti nella tabella stanno a indicare che le garanzie rilasciate nel corso dell'anno 2009 si riferiscono a finanziamenti la cui durata temporale è estremamente variabile e la competenza economica della commissione percepita è legata alla porzione di anno 2009 e di anni successivi in cui la garanzia è operativa. Pertanto ad esempio il 10% delle commissioni incassate nell'anno 2009 hanno competenza 2009, il 19% hanno competenza 2010, il 19% hanno competenza 2011 e così via fino al 2017.

In virtù di una rilevante difficoltà tecnica nella ricostruzione analitica della competenza temporale delle commissioni, anche per effetto delle operazioni di fusione che hanno caratterizzato la società negli ultimi anni, ai fini dell'applicazione dello IAS 16 e limitatamente agli esercizi 2007 e 2008, convenzionalmente si è assunta la distribuzione temporale della competenza economica 2009 replicandone la distribuzione anche sulle commissioni per garanzia percepite negli anni 2007 e 2008.

Si ritiene che tale approssimazione, rispetto ad una determinazione più completa ed analitica, non comporti effetti patrimoniali ed economici significativi sul bilancio della Società.

Ulteriore fattore che ha inciso sulla formazione dei nuovi bilanci 2007 e 2008 è dato dallo stralcio di voci di conto economico rappresentative di accantonamenti a riserve di patrimonio netto che nei bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali valevano rispettivamente €139.988 e €480.816.

Effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del passaggio agli IFRS

Per effetto delle scelte contabili sopradescritte, nell'anno 2007 si è assistito alla rilevazione di un minor quantitativo di ricavi per € 1.306.235 nel conto economico, correlato all'iscrizione di un risconto passivo in stato patrimoniale, di pari importo.

Nello stesso anno si assiste alla rilevazione di un minor quantitativo di costi per € 139.988, a motivo dello stralcio dell'accantonamento descritto in coda al paragrafo precedente.

L'effetto principale di tale rettifica di ricavo si è avuto sul risultato d'esercizio, che è passato da un risultato positivo di €212.072, ad un risultato negativo di €954.175.

Conseguentemente lo stato patrimoniale di apertura dell'anno 2008 presente una corrispondente riduzione a livello di patrimonio netto.

Nell'anno 2008 si prosegue con la logica di attribuzione a più esercizi dei ricavi connessi alle commissioni ed allo stralcio di accantonamenti non previsti dai principi contabili internazionali. Le scritture relative ai risconti esposte nella tabella si riferiscono:

- a) alla riapertura a livello di stato patrimoniale del risconto passivo dell'esercizio precedente per € 1.306.235 ed alla conseguente rideterminazione dello stesso alla fine dell'esercizio 2008 per € 1.030.474, con correlate scritture di conto economico;
- b) alla determinazione dei corrispettivi per garanzie rilasciate nell'anno 2008 che sono di competenza di esercizi successivi per € 1.726.579 ed alla rettifica dei ricavi ed all'iscrizione di un risconto passivo per tale importo.

Lo stralcio dell'accantonamento produce minori costi per €480.816.

Anche per l'anno 2008 si ha una rideterminazione al ribasso del risultato d'esercizio, che passa da €187.989 positivo ad €711.306 negativo.

La perdita così determinata comporta una riduzione a livello di patrimonio netto, che si somma alla riduzione già determinata nell'esercizio precedente. Pertanto il 1 gennaio 2009 Artfidi riapre le scritture contabili con perdite portate a nuovo di €2.067.862, date dalle perdite rideterminate degli anni 2007 e 2008, maggiorate dei valori contabili degli utili 2007 e 2008 determinati secondo i principi contabili nazionali.

Commissioni per garanzie rilasciate				
	Principi contabili nazionali	IFRS	Principi contabili nazionali	IFRS
	Commissioni per garanzie rilasciate nell'anno 2007	Quota di competenza di esercizi successivi	Commissioni per garanzie rilasciate nell'anno 2008	Quota di competenza di esercizi successivi
Anno	1.451.372,00		1.918.421,00	
2007	145.137,20	1.306.234,80		
2008	275.760,68	1.030.474,12	191.842,10	1.726.578,90
2009	275.760,68	754.713,44	364.499,99	1.362.078,91
2010	261.246,96	493.466,48	364.499,99	997.578,92
2011	246.733,24	246.733,24	345.315,78	652.263,14
2012	130.623,48	116.109,76	326.131,57	326.131,57
2013	29.027,44	87.082,32	172.657,89	153.473,68
2014	29.027,44	58.054,88	38.368,42	115.105,26
2015	14.513,72	43.541,16	38.368,42	76.736,84
2016	43.541,16	-	19.184,21	57.552,63
2017	-		57.552,63	

Tab. 2 : differimento temporale della competenza economica delle commissioni per garanzie rilasciate in seguito all'adozione degli IFRS

Le ulteriori variazioni dell'anno 2008 si riferiscono allo stralcio di fondi rischi, la cui presenza non era più giustificabile nella logica IFRS e ad una diversa valorizzazione dei titoli alla data del 31.12.2008, finalizzata alla rilevazione al fair value nel corso dell'anno 2009 a motivo del fatto che tale criterio di valorizzazione risulta essere l'unico criterio applicabile secondo lo IAS 39 integrato dalle informazioni contenute nell'AG 16 dato che Artfidi intende poter cedere tali titoli per far fronte ad eventuali necessità di liquidità.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni sulla situazione patrimoniale e sull'andamento economico della società, dovute all'adozione dei principi contabili internazionali. In particolare si evidenzia in forma sintetica il diverso risultato d'esercizio e la diversa entità del patrimonio netto.

	Anno 2007		Anno 2008	
	Principi contabili nazionali	IFRS	Principi contabili nazionali	IFRS
Risultato d'esercizio	212.072	- 954.175	187.989	- 711.306
Patrimonio netto	10.853.353	9.547.118	11.477.091	9.142.805

Tab. 3 : gli effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dell'adozione degli IFRS

Sull'entità del patrimonio netto, che si riduce di circa €400.000 a fronte di un risultato d'esercizio negativo per € 711.306 dell'anno 2008, incidono in senso positivo la

rivalutazione degli immobili di €330.000 operata ai sensi del d.l. 185/2008 ed attuata nel bilancio 2008 ed alcune altre variazioni di portata inferiore.

Effetti sulla situazione finanziaria e sui flussi finanziari degli anni 2007 e 2008

Sul piano finanziario il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS non produce effetti di alcuna natura, dato che il rinvio ai futuri esercizi delle quote di ricavo relative a finanziamenti assistiti da garanzie, la cui durata va oltre la fine dei periodi amministrativi rispettivamente 2007 e 2008, non comporta alcuna diluizione della manifestazione finanziaria del ricavo, che avviene nel momento in cui il finanziamento è concesso dall'istituto di credito partner di Artfidi. Pertanto a fronte di un entrata monetaria relativa all'incasso di una commissione l'adozione degli IFRS ha comportato solo un rinvio della competenza economica, ma non ha comportato alcuna variazione sulla manifestazione monetaria che continua ad aver luogo in uno ed un solo esercizio.

Artfidi Lombardia. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. Prospetto di raccordo del bilancio: da principi contabili nazionali a IAS

STATO PATRIMONIALE D.LGS. 87/1992

ATTIVO	31-dic-07	variazioni derivanti dalla prima adozione IFRS	31-dic-07	01-gen-08	31/12/2008 principi contabili italiani	variazioni derivanti dalla prima adozione IFRS		31/12/2008 principi contabili internazionali IFRS
10 Cassa e disponibilità	5.640		5.640	5.640	3.084			3.084
20 Crediti verso enti creditizi	2.101.220		2.101.220	2.101.220	1.805.069			1.805.069
30 Crediti verso enti finanziari								
40 Crediti verso la clientela	117.937		117.937	117.937	82.138			82.138
41 Crediti per interventi a garanzia								
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.729.376		7.729.376	7.729.376	8.910.111			8.890.847
(a) di emittenti pubblici	4.532.613		4.532.613	4.532.613	5.903.147	19.264		5.883.883
(b) di enti creditizi	2.946.763		2.946.763	2.946.763	2.261.500			2.261.500
(c) di enti finanziari	250.000		250.000	250.000	745.464			745.464
61 Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile indisponibili	1.710.381		1.710.381	1.710.381	1.742.234	10.690	1.973	1.733.517
70 Partecipazioni	192.449		192.449	192.449	234.886			234.886
90 Immobilizzazioni immateriali	10.357		10.357	10.357	5.823			5.823
100 Immobilizzazioni materiali	682.896		682.896	682.896	1.122.622			1.122.622
130 Altre attività	461.731		461.731	461.731	436.222			436.222
140 Ratei e riscotti attivi	53.077		53.077	53.077	56.854			46.164
(a) ratei attivi	42.445		42.445	42.445	43.434			43.434
(b) riscotti attivi	10.632		10.632	10.632	13.421		10.690	2.731
Totale dell'attivo	13.065.064		13.065.064	13.065.064	14.399.044			14.360.373
PASSIVO	31-dic-07	variazioni derivanti dalla prima adozione IFRS	31-dic-2007	01-gen-08	31/12/2008 principi contabili italiani	variazioni derivanti dalla prima adozione IFRS		31/12/2008 principi contabili internazionali IFRS
50 Altre passività	1.803.407		1.803.407	1.803.407	2.054.866			2.054.866
60 Ratei e riscotti passivi	73.374		73.374	1.379.609	1.406.664			2.813.716
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro	213.347		213.347	213.347	227.402	1.726.579	1.306.235	227.402
80 Fondi per rischi ed oneri	121.584		121.584	121.584	187.196			121.584
90 Fondi rischi su crediti								
120 Capitale	2.619.324		2.619.324	2.619.324	2.644.517			2.644.517
130 Sovraprezzo di emissione	173.279		173.279	173.279	225.931			225.931
140 Riserve	2.175.293		2.175.293	2.175.293	2.175.293			2.175.293
(a) riserva legale	2.150.927		2.150.927	2.150.927				
(c) riserve statutarie	24.366		24.366	24.366				
141 riserva fondo rischi indisponibile	5.673.384		5.673.384	5.533.397	5.913.361	480.816		5.432.545
150 riserva di rivalutazione					330.000			330.000
170 Risultato dell'esercizio	212.072		212.072	954.175	187.989	187.989		711.306
Perdite a nuovo					954.175			954.175
Totale del passivo	13.065.064		13.065.064	13.065.064	14.399.044			14.360.373

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	bilancio IAS IFRS	bilancio IAS IFRS
	31/12/2009	31/12/2008
10 Cassa e disponibilità liquide	4.451	3.084
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30 Attività finanziarie al fair value	12.511.087	10.624.364
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60 Crediti	2.216.130	2.191.469
70 Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di		
80 copertura generica (+/-)		
90 Partecipazioni		
100 Attività materiali	1.081.859	1.122.622
110 Attività immateriali	9.635	5.823
120 Attività fiscali		
a) correnti	39.824	44.032
b) anticipate		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
130 dismissione		
140 Altre attività	312.342	368.977
	16.175.328	14.360.373
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
10 Debiti		
20 Titoli in circolazione		
30 Passività finanziarie di negoziazione		
40 Passività finanziarie al fair value		
50 Derivati di copertura		
Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di		
60 copertura generica (+/-)		
70 Passività fiscali		
a) correnti	75.139	63.925
b) differite		
80 Passività associate ad attività in dismissione		
90 Altre passività	6.793.247	4.804.657
100 Trattamento di fine rapporto del personale	265.258	227.402
110 Fondi per rischi ed oneri:		
a) quiescenza ed obblighi simili		
b) altri fondi	-	121.584
120 Capitale	2.753.118	2.644.517
130 Azioni proprie		
140 Strumenti di capitale		
150 Sovrapprezzo di emissione	287.538	225.931
160 Riserve	6.108.102	6.653.663
170 Riserve da valutazione	330.000	330.000
180 Utile (perdita) dell'esercizio	- 437.075	- 711.306
	16.175.328	14.360.373

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

CONTO ECONOMICO

	Voci	anno 2009	anno 2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	332.441	381.562
20	Interessi passivi e oneri assimilati	19.601	19.840
	MARGINE DI INTERESSE	312.840	361.722
30	Commissioni attive	1.185.248	467.603
40	Commissioni passive	72.198	15.035
	COMMISSIONI NETTE	1.113.051	452.568
50	Dividendi e proventi assimilati	-	-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	336.540	- 13.479
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	-	-
	b) passività finanziarie	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	336.540	- 13.479
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	1.955.984	940.966
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre attività finanziarie	-	13.969
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	749.171	637.767
	b) altre spese amministrative	553.733	547.302
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	57.313	47.944
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	9.755	6.351
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.148.832	708.182
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 414.695	- 685.306
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	22.380	26.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 437.075	- 711.306

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2009.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni straordinarie dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	2.644.517		2.644.517				108.601					2.753.118	
Sovraprezzo emissioni	225.931		225.931				61.607					287.538	
Riserve:	2.175.293		2.175.293			98.857						2.442.215	
a) utili	4.478.370	2.321	4.476.049	711.306							168.065	3.665.887	
b) altre													
Riserve da valutazione	330.000		330.000									330.000	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	711.306		711.306	711.306							437.074	437.074	
Patrimonio netto	9.142.805	2.321	9.140.484	0		0	170.208				168.065	9.041.685	

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA OPERATIVA	Importo Anno 2009
1. Gestione	(+/-)
risultato d'esercizio	- 437.075
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	- 224.833
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.955.984
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	67.068
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	37.856
imposte e tasse non liquidate (+)	
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	
altri agguistamenti (+/-)	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	
attività finanziarie detenute per la negoziazione	
attività finanziarie valutate al fair value	- 1.661.888
attività finanziarie disponibili per la vendita	
crediti verso banche	- 411.060
crediti verso enti finanziari	
crediti verso la clientela	
altre attività	535.029
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	
debiti verso banche	
debiti verso enti finanziari	
debiti verso la clientela	
titoli in circolazione	
passività finanziarie di negoziazione	
passività finanziarie al fair value	
altre passività	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 138.919
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	
vendite di partecipazioni	
dividendi incassati su partecipazioni	
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
vendita di attività materiali	
vendita di attività immateriali	
vendite di rami di azienda	
2. Liquidità assorbita da	
acquisti di partecipazioni	
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
acquisti di attività materiali	- 16.549
acquisti di attività immateriali	- 13.373
acquisti di rami di azienda	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	- 29.922
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
emissioni/acquisti di azioni proprie	170.208
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	
distribuzione dividendi e altre finalità	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	170.208
LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.367

RICONCILIAZIONE

	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.084
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.367
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.451

Artfidi Lombardia. Bilancio d'esercizio al 31.12.2009.
 Prospetto della redditività complessiva

Voci		anno 2009	anno 2008
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-	711.306
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-	711.306

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2009 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali come previsto dall'IFRS 1 – First Time Application, salvo nei casi in cui si sia dovuti ricorrere a deroghe ad un dato principio, dovute al fatto che l'applicazione dei principi internazionali potesse generare un'informazione non coerente con le finalità del bilancio.

In effetti, come noto, il principio di fondo che guida queste novità normative è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

In applicazione dell'IFRS 1, nell'anno di prima applicazione dei principi contabili internazionali, la società ha applicato il principio della retroattività temporale, esponendo i dati comparativi IFRS dell'esercizio precedente, rideterminando con effetto retroattivo i saldi di apertura dello Stato patrimoniale iniziale alla data di Transizione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 25 giugno 2009.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Inoltre, soprattutto per il fatto che si tratta del primo anno di adozione dei principi contabili internazionali IAS, si ritiene opportuno e necessario, al fine di redigere un documento orientato alla chiarezza ed alla veridicità dei fatti aziendali, esporre ed illustrare nella nota integrativa soltanto le voci di bilancio che presentano saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

A1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

A2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilanci:

Attività finanziarie al fair value

Crediti

Attività materiali

Attività immateriali

Altre attività

Fiscalità corrente

Altre passività

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Nella parte A2 per alcuni dei principali aggregati dello Stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;

- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A3 – Informativa sul fair value

Si precisa che la valutazione al fair value è stata applicata alla valorizzazione dei titoli, mentre le immobilizzazioni sono state valutate al costo.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere.

In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2008, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2009.

Si precisa che, a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali e dell'applicazione del principio di retroattività degli stessi per l'esercizio precedente alla data di transizione, il risultato d'esercizio del 2008 si è sensibilmente modificato rispetto a quello emerso dal bilancio chiuso e approvato ad aprile 2009. In effetti, mentre l'applicazione dei principi contabili nazionali sull'esercizio 2008 aveva condotto ad un risultato positivo pari ad € 187.989, in seguito all'adozione dei principi contabili internazionali lo stesso esercizio mostra una perdita finale pari ad €711.306 dovuta prevalentemente all'applicazione dei risconti sulle commissioni attive che fino al 2008 erano invece interamente imputate all'esercizio in cui si manifestavano.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2009 è pari ad €9.041.683 al netto della perdita d'esercizio di €437.075.

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull'allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell'anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.

La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell'operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie al fair value

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie che non si è potuto classificare in altre categorie di bilancio.

Ne fanno parte i titoli detenuti dalla società non "detenuti fino alla scadenza", utili eventualmente nel caso di necessità improvvisa di consistenti disponibilità liquide per fronteggiare le insolvenze dei propri garantiti.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al fair value, come previsto dall'FRS 1. Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value, in virtù del fatto che la finalità perseguita dalla società è quella di impegnare temporaneamente una parte della propria liquidità, utile a fronteggiare eventuali esigenze di consistenti capitali nel caso di insolvenze. Per tale ragione si ritiene imprevedibile la possibilità di dover dismettere il portafoglio titoli e, quindi, doverli vendere anche prima della loro scadenza per incapacità di disponibilità di liquidi.

Al 31.12.2009 la voce 30 "Attività finanziarie al fair value" mostra un valore pari ad €12.511.087 e si registra un incremento di €1.886.723 rispetto al 2008, di cui €224.835 per ripresa di valore ed €1.661.888 per acquisto di nuovi titoli.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando vengono cedute o, comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Conto economico nella voce 80 come risultato netto delle attività finanziarie.

Nel corso del 2009 si è registrato un considerevole incremento di valore dei titoli detenuti. Tale aumento è dovuto alla ripresa generalizzata dei mercati rispetto alla crisi economica e finanziaria dello scorso anno. Anche il conto economico evidenzia un risultato netto abbastanza considerevole dovuto alla valutazione al fair value di tale portafoglio titoli che ha risentito notevolmente le oscillazioni di valore legate agli andamenti macro sistemici e di Paese. Si precisa infatti che il portafoglio titoli è quasi interamente composto da titoli di Stato.

La variazione di valore delle attività finanziarie al fair value evidenzia un risultato netto al 31.12.2009 pari ad €336.540.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Nel corso dell'esercizio 2009 la società si è dotata di un Regolamento interno teso ad allineare tra le varie unità della società le politiche di prezzo e di comportamento dei soci.

In particolare, il Regolamento disciplina le modalità di sottoscrizione delle quote calcolate in proporzione all'importo del finanziamento/affidamento richiesto. Tali quote vengono addebitate al momento della comunicazione da parte degli istituti di credito dell'effettiva erogazione/concessione del finanziamento/affidamento garantito. La sottoscrizione e il versamento vengono interamente rimborsati in caso di non accettazione della richiesta di finanziamento.

Criteri di classificazione

La voce 60 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. Al 31.12.2009 l'ammontare dei crediti è di € 2.216.130 ridotto di 57.478 rispetto al 2008.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione effettuata in base ai criteri sopra esposti.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico, che alla fine del 2009 ammontano a €332.441.

Alla fine del 2008 invece tale valore ammontava ad €381.562 facendo registrare un decremento per €49.121.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 110 del Conto economico tra i crediti. Alla fine del 2009 le rettifiche di valore per crediti ammontano a € 1.955.984, con un incremento di €1.015.018 rispetto al 2008.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie. Al 31.12.2009 il totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad €1.081.859, con un decremento di €40.763 rispetto al 2008.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 130 del conto economico, che alla fine dell'anno ammontano a €57.313.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività. Alla fine del 2009 il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad €9.635.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 140 del conto economico e al 31.12.2009 ammontano ad €9.755.

Fiscalità corrente

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2009 il saldo evidenzia una differenza negativa di €35.315.

Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive,

quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti. Al 31.12.2009 tale voce ammonta ad €312.342.

Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad €265.258.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 120 lettera a) del conto economico e ammontano ad €749.171.

Altre passività

Nella voce residuale "altre passività" sono stati inseriti i debiti verso i soci di prossima adesione, i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive e i ratei e risconti passivi. Alla fine del 2009 tale voce ammonta ad €6.793.247.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide
(voce 10 del conto dell'attivo)

	31.12.2009	31.12.2008
Cassa contanti	4.451	3.084

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value
(voce 30 del conto dell'attivo)
3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie al fair value"

Voci/valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	10.312.683			8.882.130		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	1.697.155			1.742.234		
3. Finanziamenti	501.248					
Totale	12.511.087			10.624.364		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali	8.877.633	5.883.883
b) Altri enti pubblici		
c) banche	1.438.128	2.261.500
d) enti finanziari	2.195.326	2.478.981
e) altri emittenti		
Totale	12.511.087	10.624.364

3.3 Attività finanziarie al fair value: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.882.130	1.742.234		10.624.364
B. Aumenti				
B1. Acquisti	1.907.388		500.000	2.407.388
B2. Variazioni positive di fair value	153.540	71.294	1.248	266.080
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	515.765	230.900		746.665
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	10.312.683	1.694.078	501.248	12.511.087

Sezione 6 – Crediti
(voce 60 del conto dell'attivo)
6.1 “crediti verso banche”

Composizione	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Depositi e conti correnti	1.790.788	1.805.069
2. Finanziamenti		
2.1 pronti contro termine		
2.2 leasing finanziario		
2.3 attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.4 altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	1.790.788	1.805.069
Totale fair value	1.790.788	1.805.069

6.3 “crediti verso enti finanziari”

Composizione	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Finanziamenti		
1.1 pronti contro termine		
1.2 leasing finanziario		
1.3 attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
1.4 altri finanziamenti		
2. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
3. Altre attività	2.558	
4. Attività deteriorate		
Totale valore di bilancio	2.558	
Totale fair value	2.558	

6.5 “crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Leasing finanziario		
di cui: senza opzione finale d’acquisto		
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	386.400	386.400
Di cui da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli di debito		
7. Altre attività	36.383	
8. Attività deteriorate		
- leasing finanziario		
- factoring		
- credito al consumo		
- carte di credito		
- altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	422.783	386.400
Totale fair value	422.783	386.400

Sezione 10 – Attività materiali
10.1 Composizione della voce 100: “attività materiali”

	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1.Attività ad uso funzionale				
1.11.1 di proprietà				
a)terreni				
b)fabbricati	1.037.571		1.077.057	
c)mobili	9.690		9.128	
d)strumentali	29.295		26.274	
e)altri	5.303		10.163	
1.21.2 acquistate in leasing finanziario				
a)terreni				
b)fabbricati				
c)mobili				
d)strumentali				
e)altri				
Totale 1	1.081.859		1.122.622	
2.Attività riferibili al leasing finanz.				
2.1beni inoptati				
2.2beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3altri beni				
Totale 2				
3Attività detenute a scopo di investimento				
Di cui:				
concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	1.081.859		1.122.622	
Totale (attività al costo e rivalutate)		1.081.859		1.122.622

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		1.077.057	9.128	26.274	10.163	1.122.622
B. Aumenti						
B1. Acquisti			2.762	13.825		16.588
B2. Riprese di valore						
B3. Variazioni positive di fair value:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B4. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti		39.487	2.198	10.768	4.932	57.350
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		1.037.571	9.690	29.295	5.303	1.081.859

Sezione 11 – Attività immateriali

(voce 110 del conto dell'attivo)

11.1 Composizione della voce 110: "attività immateriali"

	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	9.635		5.823	
-generate internamente				
-altre				
2.2 acquisite in leasing finanz.				
Totale 2	9.635		5.823	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	9.635		5.823	
Totale (attività al costo + attività al fair value)		9.635		5.823

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
A. Esistenze iniziali	5.823
B. Aumenti	
B1. Acquisti	13.373
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
c)a patrimonio netto	
d)a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	9.561
C3. Rettifiche di valore:	
4 a patrimonio netto	
5 a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	
c)patrimonio netto	
d)conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	9.635

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

(voce 120 del conto dell'attivo e voce 70 del conto del passivo)

12.1 e 12.2 Composizione delle voci 120: “Attività fiscali: correnti e anticipate” e 70: “passività fiscali: correnti e differite”

Attività fiscali	31.12.2009
Erario C/irap ires	6.670
Erario c/ritenute su interessi attivi	2.946
Erario c/ritenute d'acconto	8.978
Erario c/irpef retribuzioni	1.244
Acconto irap	19.986
Totale	39.824

Passività fiscali	31.12.2009
Erario c/rit. Acconto professionisti	5.988
Erario c/iva	1.639
Erario c/ritenute dipendenti	39.825
Erario c/imposte irap ires	29.050
Versamento ritenute in eccesso	-1.395
Totale	75.139

Sezione 14 – altre attività

(voce 140 del conto dell'attivo)

Altre attività	31.12.2009
Ratei attivi	72.287
Cauzioni attive	3.228
Quote in altre imprese	232.719
Crediti verso soci da incassare	4.108
Totale	312.342

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività (voce 90 del conto del passivo)

Altre passività	31.12.2009
Debiti v/personale	27.090
Debiti v/fornitori	106.959
Cauzioni passive	1.475.201
Ratei passivi	68.545
Risconti passivi	5.033.689
Debiti verso INPS	32.084
Debiti verso Fial	15.750
Debiti ex D.l 269/2003	26.247
Debiti diversi	7.682
Totale	6.793.247

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale (voce 100 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Esistenze iniziali	227.402	213.347
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	37.857	34.490
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		20.435
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	265.258	227.402

Sezione 12 – Patrimonio (voci 120, 130, 140, 150 dei conti del passivo) 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31.12.2009
1. Capitale	2.753.118
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

	31.12.2009
Riserva da sovrapprezzo azioni (quote di iscrizione)	287.538

12.5 Composizione della voce 160 e 170 "Riserve"

	31.12.2009
Riserve	6.108.102
Riserva da valutazione	330.000

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi

(voce 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/forme tecniche	Attività in bonis		Attività deteriorate	Altro	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2.Attività finanziarie al fair value	321.812				321.812	337.796
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4.Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5.Crediti				10.629	10.629	46.267
1.1 crediti verso banche						
1.2 crediti verso enti finanziari						
1.3 crediti verso clientela						
6.Altre attività						
7.Derivati di copertura						
Totale	321.812			10.629	332.441	381.562

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1.Debiti verso banche			19.601	19.601	19.840
2.Debiti verso enti finanziari					
3.debiti verso clientela					
4.Titoli in circolazione					
5.Passività finanziarie di negoziazione					
6.Passività finanziarie al fair value					
7.Altre passività					
8.Derivati di copertura					
Totale			19.601	19.601	19.840

Sezione 2 – Commissioni
(voci 30 e 40)
2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1.operazioni di leasing finanziario		
2.operazioni di factoring		
3.credito al consumo		
4.attività di merchant banking		
5.garanzie rilasciate	956.895	467.603
6.servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-altri		
7.servizi di incasso e pagamento		
8.servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9.altre commissioni	228.353	
Totale	1.185.248	467.603

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1.garanzie ricevute		
2.distribuzione di servizi da terzi	72.198	15.035
3.servizi di incasso e pagamento		
4.altre commissioni		
Totale	72.198	15.035

Sezione 6 – Risultato netto delle attività finanziarie al fair value
(voce 80)
6.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	153.810	111.707			265.517
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	69.775				69.775
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività	1.248				1.248
2. Differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
Totale	224.833	111.707			336.540

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100
(voce 100)
8.1 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2208
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni	1.955.984				1.955.984	940.966
- altri crediti						
Totale	1.955.984				1.955.984	940.966

Sezione 9 – Spese amministrative
(voce 110)
9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	577.840	475.967
b) oneri sociali	128.989	127.310
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	37.857	34.490
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	4.485	
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	749.171	637.767

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative"

	31.12.2009
Spese telefoniche	8.273
Spese telefoniche per cellulari	3.722
Spese postali	8.281
Certificazioni di qualità	1.352
Spese per informazioni e aggiornamento	8.280
Spese di viaggio	17.154
Spese di trasporto pratiche	460
Prestazioni servizi c/terzi	7.659
Compensi a professionisti	140.132
Consulenze amministrative	76.439
Consulenze commerciali	84.276
Contributo alla gestione	10.000
Energia elettrica	3.764
Canoni di assistenza	45.020
Manutenz. Su macchinari e impianti	3.610
Spese di pubblicità	43.429
Compensi ai sindaci	19.328
Affitto strutture crema	47.754
Fitti passivi	10.406
Noleggi	418
Assicurazioni amministrative	3.509
Assicurazioni commerciali	10.467
Totale	553.733

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali
(voce 120)
10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	39.487			39.487
c) mobili	2.199			2.199
d) strumentali	10.768			10.768
e) altri	4.859			4.859
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	57.313			57.313

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali
11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	9.755			9.755
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	9.755			9.755

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione
14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	31.12.2009
Proventi di gestione	
Abbuoni attivi	364
Diritti di segreteria	373.867
Prestazioni professionali	7.444
Proventi straordinari	254.648
Rimborsi per controgaranzie	456.860
Altri proventi	259.819
Totale	1.353.002
Oneri di gestione	
Spese per servizi	2.037
Valori bollati	2.381
Quote associative	13.250
Abbonamenti a giornali	3.912
Spese varie	5.059
Cancelleria e stampati	19.833
Spese condominiali	40.112
Vigilanza notturna	782
Spese per pulizia locali	5.960
Manutenzione locali	2.917
Manutenzione rip. Beni proprietà	3.047
Manutenzioni autovetture	1.914
Spese di rappresentanza	9.098
Carta carburante	2.414
Altri oneri di gestione	65.207
Costi ex d.l. 269/2003	26.247
Totale	204.170
Totale Altri proventi e oneri di gestione	1.148.832

Rientrano tra gli altri proventi di gestione €222.428 di contributi ottenuti dalle Camere di Commercio di Brescia e Cremona rispettivamente in misura pari ad € 173.239 ed € 49.189.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

(voce 190)
17.1 *Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Imposte correnti	22.380	26.000
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	22.380	26.000

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
D. GARANZIE ED IMPEGNI
D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

Operazioni	Importo 31.12.2009	Importo 31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	134.112.810	93.691.119
2) Garanzie rilasciate di natura comm.le		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	134.112.810	93.691.119

A fronte delle garanzie rilasciate, Artfidi presenta garanzie ricevute nel corso dell’anno 2009 per € 76.360.241. Tali garanzie sono rilasciate da Federfidi Lombarda, che è intermediario finanziario ai sensi dell’art. 106 TUB.

D.3 Altre informazioni

	31.12.2009	31.12.2008
Importo dei finanziamenti in essere*	252.185.105	178.457.687
Garanzie in essere**	134.112.810	93.691.119
Sofferenze^{°°}	3.483.389	1.833.552
Incagli[°]	1.565.606	n.d.

*Si tratta dell’ammontare dei finanziamenti erogati dalle banche ai nostri soci e in corso al 31.12.2009.

**Si tratta dell’entità delle garanzie rilasciate e legate ai finanziamenti erogati.

^{°°}Consistono nell’ammontare dei crediti aperti nei confronti dei soci a seguito dell’escussione da parte delle banche per mancato rimborso delle rate sui finanziamenti.

°Gli incagli sono posizioni creditizie nei confronti dei garantiti scadute ma non ancora deteriorate, cioè per le quali non è ancora intervenuta la banca ad escutere il credito. Considerando che il nostro confidi non ha elementi storici per quantificare la svalutazione degli incagli nel corrente esercizio, qualora sussistano tali informazioni, a partire dall'anno prossimo il Consiglio di amministrazione valuterà la possibilità, di effettuare un accantonamento prudenziale rappresentativo della potenziale perdita economica derivante dal definitivo deterioramento delle partite incagliate.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento della produzione e delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Federfidi Lombarda. La copertura da parte di Federfidi ammonta a circa la metà dell'importo delle garanzie rilasciate.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo di finanziamento complessivo assistito da garanzia di 500.000 € per singolo rischio.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti più dell'80% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di snc.

Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% del patrimonio di vigilanza rispetto al totale delle garanzie rilasciate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordinate che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

- assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;
- assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	3.483.389			
- Incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
Totale A	3.483.389			3.483.389
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Attività scadute non deteriorate	1.565.606			
- Altre attività	134.112.810		76.360.241	
Totale B	136.482.997		76.360.241	60.122.756
Totale (A+B)	139.966.386		76.360.241	63.606.145

Le rettifiche di valore si riferiscono a controgaranzie rilasciate da Federfidi Lombardia, intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale previsto dall'art. 106 TUB.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti per settore di attività economica della controparte

Settore	Importo	N. Di Finanziamenti
enti produttori di servizi sanitari	168.519	2
imprese produttive	38.306.109	955
associazioni tra imprese non finanziarie	83.886	1
aziende municipalizzate, provincializzate e region.	259.236	2
altre unità pubbliche	330.553	6
unità o società con 20 o più addetti	368.203	4
unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	306.098	16
Società con meno di 20 addetti	49.511.355	2.186
istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	116.174	1
Artigiani	31.196.404	2044
altre famiglie produttrici	13.464.220	775
Totale	134.112.810	5.992

3.2 Distribuzione dei finanziamenti per area geografica della controparte

AREA	Importo Esposizione	N. FIN.TI
ISOLE	18.437	1
SUD	197.281	2
NORD EST	842.715	23
NORD OVEST	132.954.376	5.965
CENTRO	100.000	1
	134.112.810	5.992

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai Vertici Aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società.

Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere scarsamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significativi differenziali di tasso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si definisce “rischio di prezzo” quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell'attività. In tal senso si precisa che l'attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2009 non ha manifestato un'esposizione al “rischio di prezzo” (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti).

Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode.

Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. In merito la Società si avvantaggia dell'attività di definizione di *standard* contrattuali effettuata a livello sistemico.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad €9.041.685, comprendendo in tale valore anche il risultato d'esercizio.

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva in titoli di stato.

L'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107 TUB non dà una definizione di entità minima del patrimonio netto, ma dà una definizione di volume di attività finanziaria, tra cui anche l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche. Considerando che in base alle istruzioni di Banca d'Italia il volume di attività finanziarie deve essere superiore ad € 75.000.000 e che il patrimonio di vigilanza deve essere pari o superiore al 6% del volume delle attività finanziarie, ne consegue che l'entità minime del patrimonio netto non può essere inferiore ad €4.500.000. Attualmente il patrimonio netto è pari ad oltre €9.000.000 ed è quindi in grado di rispettare sia il requisito minimale, sia il requisito previsto dal patrimonio di vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di:

capitale sociale, sottoscritto dai soci, ed in misura pari ad €2.753.118;

sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad €287.538;

riserve, in misura pari a €6.108.102;

riserva da valutazione, in misura pari ad €330.000.

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale. L'entità delle riserve accoglie in diminuzione l'entità delle perdite portate a nuovo degli esercizi 2007 e 2008 dovute alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS. Si ricorda come tali risultati negativi d'esercizio siano dovuti all'aver attribuito la competenza economica legata al corrispettivo percepito per la garanzia rilasciata, alla durata del finanziamento. Pertanto ricavi che in precedenza all'adozione degli IAS IFRS erano attribuiti ad un unico esercizio, sono ora attribuiti a molti esercizi, con la conseguenza che l'impatto reddituale di tale commissione si è spalmato su più anni.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2008.

Non sono presenti riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (*deemed cost*) delle immobilizzazioni

In virtù delle specifiche leggi in materia di società cooperative e di consorzi di garanzia collettiva fidi tutte le riserve sono indivisibili tra i soci.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non sono presenti valori attribuiti a questa categoria

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non sono presenti valori attribuiti a questa categoria

4.2. IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non dispone di strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di base è esclusivamente costituito da capitale sociale versato, riserva di sovrapprezzo e riserve di utili di anni precedenti ed è rettificato del valore di bilancio delle immobilizzazioni immateriali.

Il patrimonio supplementare è pari a €330.000. Ne consegue che il patrimonio di vigilanza è pari ad €9.016.341

4.2.2 .Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Federfidi, il quale attualmente non è intermediario vigilato ex art. 107 TUB. Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare.

Patrimonio di base	
Capitale versato	2.753.118
Riserve	6.395.640
Strumenti innovativi di capitale	
Risultato del periodo	- 437.075
Filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
(azioni proprie)	
(avviamento)	
(immobilizzazioni immateriali)	- 9.635
(perdite di esercizi precedenti)	
(rettifiche di valore su portafoglio)	
(filtri prudenziali negativi)	- 4.154
Totale patrimonio di base	8.697.894
Patrimonio supplementare	
Riserve da valutazione	330.000
Strumenti innovativi di capitale	
strumenti ibridi di patrimonializzazione	
passività subordinate	
plusvalenze nette su partecipazioni	
rettifiche di valore (eccedenza su perdite attese)	
altri elementi positivi	
filtri positivi del patrimonio supplementare	
(minusvalenze nette su partecipazioni)	
(perdite di valore)	
(altri elementi negativi)	
(filtri prudenziali negativi)	
Totale patrimonio supplementare	330.000
Deduzioni	
interessenze azionarie, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, strumenti subordinati posseduti in banche e soc. fin., partecipazioni in società di assicurazione e strumenti subordinati da esse emessi	
partecipazioni in titoli nominativi di sicav	
Totale deduzioni	-
Totale patrimonio di vigilanza	9.027.894

Il totale del patrimonio di vigilanza è rapportato all'entità delle attività a rischio relative alle garanzie rilasciate. L'esposizione sulle attività a rischio ammonta ad €134.112.810. A motivo del fatto che le controgaranzie ricevute sono state rilasciate da un intermediario che attualmente non è

iscritto nell'elenco previsto dall'art. 107 TUB, di esse non si è tenuto conto nel calcolo del rapporto tra esposizione e patrimonio di vigilanza.

Considerando che il coefficiente minimo obbligatorio per i requisiti di vigilanza prudenziale risulta essere pari al 6% del totale delle attività a rischio, ne consegue che il patrimonio di vigilanza minimo per Artfidi è pari ad €8.046.769. La differenza tra il patrimonio di vigilanza ed il requisito minimo è pari a €981.125 e rappresenta il patrimonio libero.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali *comprehensive income* (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del *comprehensive income* è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al fair value sono le attività finanziarie. Per tali valori l'adeguamento del fair value già incide sul risultato del conto economico.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi. Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

Per effetto dei ragionamenti sopraesposti e considerando la specifica operatività di Artfidi, non si ravvisano altri potenziali fattori di variazione del patrimonio netto diversi dal risultato d'esercizio dell'anno 2009 pertanto reddito netto e redditività complessiva nell'anno 2009 coincidono.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	anno 2009	anno 2008
10	Utile (Perdita) d'esercizio	- 437.075	- 711.306
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
	Quota delle riserve da valutazione delle		
100	Partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	- 437.075	- 711.306

Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Revisioni Italia srl iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile .

Il bilancio chiuso al 31.12.2009 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali come previsto dall'IFRS 1 – First Time Application, salvo nei casi in cui si sia dovuti ricorrere a deroghe ad un dato principio, dovute al fatto che l'applicazione dei principi internazionali potesse generare un'informazione non coerente con le finalità del bilancio.

In effetti, come noto, il principio di fondo che guida queste novità normative è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

In applicazione dell'IFRS 1, nell'anno di prima applicazione dei principi contabili internazionali, la società ha applicato il principio della retroattività temporale, esponendo i dati comparativi IFRS dell'esercizio precedente, rideterminando con effetto retroattivo i saldi di apertura dello Stato patrimoniale iniziale alla data di Transizione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un perdita di esercizio pari a euro 437.075, e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	€.	16.175.328
PASSIVITÀ	€.	16.612.403
• Patrimonio Netto	€.	9.041.685
• Perdita esercizio	€.	- 437.075
• Garanzie e impegni rilasciate	€.	134.112.810
• Garanzie ricevute	€.	76.360.240

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€.	1.113.051
• Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€	+ 312.840
• Margine attività intermediazione	€	+ 336.540
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€.	+ 1.148.832
• Rettifiche di valore di attività fin.	€.	- 3.325.954
• Imposte sul reddito	€	- 22.380
• Perdita	€	437.075

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Criteri classificazione anni precedenti

Si evidenzia il fatto che i bilanci degli esercizi 2007 e 2008 sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali e tali bilanci sono stati approvati dall'assemblea dei soci e depositati al registro delle imprese secondo le disposizioni contenute nel codice civile. L'adozione degli IFRS, dal corrente esercizio, comporta mutamenti nella situazione economica e patrimoniale di anni i cui bilanci sono stati già oggetto di approvazione, pertanto nell'approvare il bilancio d'esercizio dell'anno 2009 l'assemblea dei soci approverà anche la variazione ai bilanci 2007 e 2008.

Per effetto del contenuto dello IAS 18 Ricavi, gli amministratori hanno deciso di cambiare il criterio di contabilizzazione del corrispettivo per la garanzia prestata, correlando il ricavo alla durata del finanziamento ed alla vita utile della garanzia. Dato che la prestazione del servizio di garanzia può aver durata ultraannuale, analogamente si è dato effetto ultraannuale all'impatto a livello di conto economico del corrispettivo percepito. Questo ha avuto luogo poiché il paragrafo n° 34 dello IAS 18 prevede che i ricavi debbano essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa. Dato che l'incertezza circa il beneficio

economico si protrae lungo tutta la durata del finanziamento, fino alla sua estinzione, la società ha optato per l'imputazione a ciascun esercizio della quota di commissione di competenza dell'esercizio stesso.

Nella informativa accompagnatoria del bilancio vengono correttamente evidenziate le competenze economiche delle garanzie in funzione dell'anno di scadenza.

Ulteriore fattore che ha inciso sulla formazione dei nuovi bilanci 2007 e 2008 è dato dallo stralcio di voci di conto economico rappresentative di accantonamenti a riserve di patrimonio netto che nei bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali valevano rispettivamente € 139.988 e € 480.816. Con il passaggio al Bilancio IFRS anche per gli anni 2007 e 2008 sono stati rilevati minori ricavi e conseguentemente rilevati dei risconti passivi negli stati patrimoniali evidenziando così delle perdite di esercizio, anno 2007 Euro 954.175 anno 2008 Euro 711.306, dette perdite hanno comportato naturalmente una diminuzione del patrimonio netto.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Fidi e del Comitato Esecutivo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato:

- l'esistenza di una buona organizzazione contabile,

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative di Crema, di Lodi, e di Melegnano in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Fidi e del Comitato Esecutivo. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

Iscrizioni beni materiali, immateriali, rivalutazioni e principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile;

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

a) i criteri di valutazione delle azioni e dei titoli a reddito fisso (comunicati al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4) del codice civile) nonché delle partecipazioni non azionarie sono i seguenti:

- le obbligazioni e i titoli a reddito fisso, che fanno parte dello stock di titoli di proprietà della Cooperativa (costituiscono attività finanziarie) sono destinate ad essere detenute durevolmente per via della peculiare natura dell'attività economica svolta.

- come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento. Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al fair value, come previsto dall' IFRS 1. Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value, in virtù del fatto che la finalità perseguita dalla società è quella di impegnare temporaneamente una parte della propria liquidità, utile a fronteggiare eventuali esigenze di consistenti capitali nel caso di insolvenze

- I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

- Fondi Tfr : in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 265.258. Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività.

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;

- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;

- I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

- i crediti verso Enti creditizi per €. 2.216.130 sono costituiti da liquidità giacenti presso vari Istituti di Credito;

- Le attività finanziarie al fair value ammontano a €. 12.511.087

- Il Capitale sociale di €. 2.753.118 rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato di €. 108.601 .

- le riserve ammontano a €. 6.725.640 e nel documento contabile sono state dettagliate. Si evidenziano infine le garanzie rilasciate che sono pari a €. 134.112.809,63 che si contrappongono alle garanzie ricevute pari a € 76.360.240.

Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

Continuità aziendale

Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 , così come redatto dagli Amministratori.

IL COLLEGIO SINDACALE
Mondello Pasqualino- Presidente

Orazi Marco- Sindaco Effettivo

Zucchetti Giuseppe- Sindaco Effettivo

All'Assemblea dei Soci della
ARTFIDI LOMBARDIA
Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito
Per Artigiani e Piccole Imprese
Brescia

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59
e dell' art. 2409- ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39)**

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi e criteri per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Inoltre, in un apposita sezione della relazione accompagnatoria al bilancio vengono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente riportati nelle note illustrative e/o nella relazione sulla gestione:
- In virtù di una rilevante difficoltà tecnica nella ricostruzione analitica della competenza temporale delle commissioni attive, anche per effetto delle operazioni di fusione che hanno caratterizzato la Società negli ultimi esercizi, ai fini dell'applicazione dell'IFRS n.1, si è assunta convenzionalmente la distribuzione temporale della competenza economica 2009, replicandone la ripartizione anche alle commissioni per garanzia percepite negli esercizi 2007 e 2008. Gli amministratori ritengono che tale scelta non comporti effetti patrimoniali ed economici significativi rispetto ad una eventuale più completa ed analitica determinazione, tenuto conto delle difficoltà sopra segnalate.
 - In un apposito paragrafo della nota integrativa, come richiesto dalla normativa, vengono fornite specifiche informazioni sulle garanzie rilasciate, sulle garanzie ricevute, sulle posizioni in sofferenza e sulle posizioni incagliate. In particolare gli incagli, pari a circa 1,5 milioni di euro alla fine dell'esercizio, riguardano posizioni creditizie nei confronti di soggetti garantiti, scadute ma non ancora deteriorate, ovvero per le quali non è ancora intervenuta la richiesta di escussione da parte dell'istituto di credito. Nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha affermato che a partire dal prossimo esercizio, qualora si rendessero disponibili adeguati elementi di valutazione, nonché dati storico-statistici attualmente mancanti, valuterà la possibilità di effettuare un accantonamento rappresentativo della potenziale perdita economica derivante dal definitivo deterioramento delle partite incagliate.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese chiuso al 31 dicembre 2009.

Brescia, 30 aprile 2010

REVISIONITALIA S.r.l.


Marco Merigoi
(Socio Amministratore)

Certificato N. IT01/0509

SGS

Il sistema di gestione per la qualità di

ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Via Cefalonia, 66 - 25124 BRESCIA - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2000

Scopo della certificazione:

Erogazione di garanzia collettiva per l'agevolazione del credito bancario agli associati.

Settore EA: 32

Prima emissione: 29/11/2001

Ultima emissione: 19/11/2007

Valido fino al 29/11/2010 subordinato all'esito soddisfacente delle attività di sorveglianza annuale.

Ulteriori spiegazioni riguardanti lo scopo e l'applicabilità dei requisiti ISO 9001:2000 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.



Autorizzato da
Paolo Pineschi

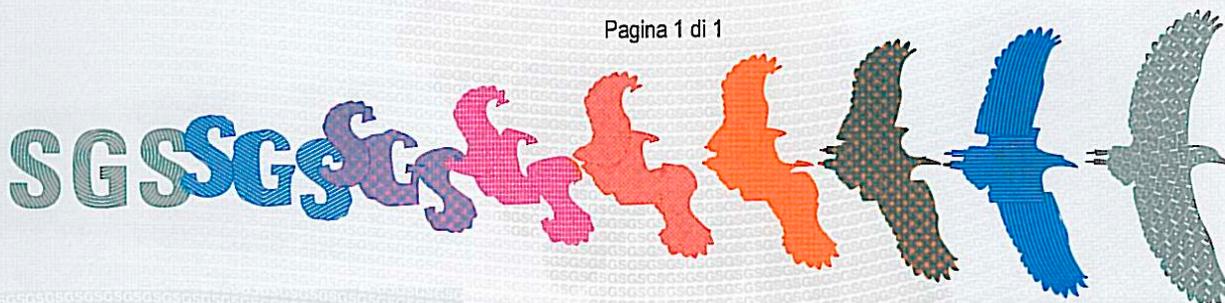
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Pineschi'.

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via G. Gozzi, 1/A 20129 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

SINCERT
ACCREDITAMENTO ORGANIZZAZIONI CERTIFICAZIONE E IFTIONE

SGQ N°018A
SGA N°007D
PRD N°018B
Membro di IMA EA per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, PRD e PRS
e di IMA IAF per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA e PRD
Signatory of EA IMA for the accreditation schemes QMS, EMS, Product and Personnel
and of IAF IMA for the accreditation schemes QMS, EMS and Product

Pagina 1 di 1



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 29 aprile 2010

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabatoDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale

AVVISO

ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l., convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia per giovedì 27 Maggio 2010 alle ore 11, in prima convocazione, e

Venerdì 28 Maggio 2010 alle ore 18,30
in seconda convocazione.

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:

a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 28 delegati è convocata presso la sala riunioni di via Cefalonia n° 66 a Brescia per giovedì 20 maggio alle ore 11, in prima convocazione, e venerdì 21 maggio alle ore 18,30 in seconda convocazione;

b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 4 delegati è convocata presso la sala riunioni di via G. di Vittorio n° 36 a Crema per mercoledì 19 maggio alle ore 11, in prima convocazione, e giovedì 20 maggio alle ore 18,30 in seconda convocazione;

c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 2 delegati è convocata presso l'unità locale di Lodi in via Haussmann n° 5 per martedì 18 maggio alle ore 11, in prima convocazione, e mercoledì 19 maggio alle ore 18,30 in seconda convocazione.

In discussione il seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;

2) Ratifica compenso Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;

3) Rinvio scadenza Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione;

4) Ratifica regolamento interno per la richiesta di garanzia;

5) Varie ed eventuali.

Brescia 19 aprile 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
BATTISTA MOSTARDA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemiladieci, il giorno 28 del mese di maggio alle ore 18.30 presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia, previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 Aprile 2010 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema e Lodi, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 27 maggio 2010 alle ore 11.00 per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Ratifica compenso Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
- 3) Rinvio scadenza Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione;
- 4) Ratifica regolamento interno per la richiesta di garanzia;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Crema e Lodi, Signori: Tacconi Gian Franco, Mostarda Battista, Rocca Anna, Inselvini Enrico, Tonesi Giuseppe, Agliardi Bortolo, Buratti Luigi, Vidali Alberto, Gandolfi Anna, Mattinzoli Enrico, Stucchi Dario, Cipani Simone, Colombi Maurizio Antonio, Vitali Laura, Vezzoli Oscar, Scalvini Paolo Primo, Luigi Milano e Maria Pia Consonni, Crespiatico Marino Domenico, Giacomo Gorlani e Valota Angelo

Tutti risultanti regolarmente iscritti. E' altresì presente il Presidente del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello. Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Battista Mostarda che, constatata e fatta constatare la validità dell'Assemblea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara aperta la seduta. L'Assemblea designa a fungere da Segretario il Sig. Gabrielli Francesco. Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Battista Mostarda, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 e della relativa Nota Integrativa con l'approfondimento del passaggio agli IFRS con l'impatto per gli anni 2007 e 2008 sulla situazione patrimoniale finanziaria e sui flussi finanziari. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, che è motivata in via esclusiva da un cambiamento di principi contabili - che ha differito la competenza economica di entrate monetarie che hanno luogo nell'esercizio - non abbia avuto impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda. Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predispo-

sta dal Collegio Sindacale, che presenta una perdita d'esercizio di € 437.075 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€.	16.175.328
PASSIVITÀ	€.	16.612.403
• Patrimonio Netto	€.	9.041.685
• Perdita dell'esercizio	€.	- 437.075
• Garanzie e impegni rilasciate	€.	134.112.810
• Garanzie ricevute	€	76.360.240

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€.	1.113.051
• Margine interessi (diff.int.att. e passivi)	€.	+ 312.840
• Margine attività intermediazione	€.	+ 336.540
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€.	+1.148.832
• Rettifiche di valore di attività fin.	€.	- 3.325.954
• Imposte sul reddito	€.	- 22.380
• Perdita	€.	437.075

Si da quindi lettura della relazione al bilancio della società di revisione Revisionitalia srl. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio di perdita pari a Euro 437.075 sia coperto mediante le altre riserve.

Il Presidente passando al secondo punto posto all'ordine del giorno informa l'assemblea che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di elevare sia l'importo del gettone di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione che il compenso per il collegio sindacale. L'assemblea all'unanimità approva e ratifica la proposta di aumento del gettone di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione portandolo pari a Euro 800,00 per il Consigliere e Euro 1.800,00 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione mentre il compenso per il Collegio Sindacale viene deliberato in Euro 10.000,00 annui per il sindaco effettivo e euro 13.000,00 annui per il presidente del Collegio Sindacale. L'assemblea considera la delibera non in contrasto con una prudente gestione e adeguata alle maggiori responsabilità in capo agli amministratori di un confidi intermediario finanziario. In merito al terzo punto posto all'ordine del giorno, vista la scadenza del mandato triennale agli amministratori prevista in data 14 settembre 2010, l'assemblea all'unanimità approva il rinvio dell'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010.

Infine passando al quarto punto posto all'ordine del giorno l'assemblea all'unanimità ratifica il regolamento interno vigente per la richiesta di garanzia.

Poiché nessun delegato richiede di intervenire, il Presidente dell'assemblea alle ore 19,30 dichiara chiusa la seduta. del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE
Battista Mostarda

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
MILANO LUIGI	–	<i>Vice Presidente Vicario</i>
GORLANI GIACOMO	–	<i>Vice Presidente</i>
AGLIARDI BORTOLO	–	<i>Consigliere</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Consigliere</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Consigliere</i>
GANDOLFI ANNA MARIA	–	<i>Consigliere</i>
MATTINZOLI ENRICO	–	<i>Consigliere</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Consigliere</i>
TACCONI G. FRANCO	–	<i>Consigliere</i>
VIDALI ALBERTO	–	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

MONDELLO Rag. PASQUALE	–	<i>Presidente</i>
ORAZI Dott. MARCO	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
ZUCCHETTI Dott. GIUSEPPE	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
PERROTTI Dott. GIANPAOLO	–	<i>Sindaco Supplente</i>
SCARATTI Rag. LUIGI	–	<i>Sindaco Supplente</i>

DIREZIONE

GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Direttore</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Vice Direttore</i>

COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA

ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Presidente</i>
BURATTI LUIGI	–	<i>Vice Presidente</i>
INSELVINI ENRICO	–	<i>Componente</i>
MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Componente</i>
TACCONI GIAN FRANCO	–	<i>Componente</i>
TONESI GIUSEPPE	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

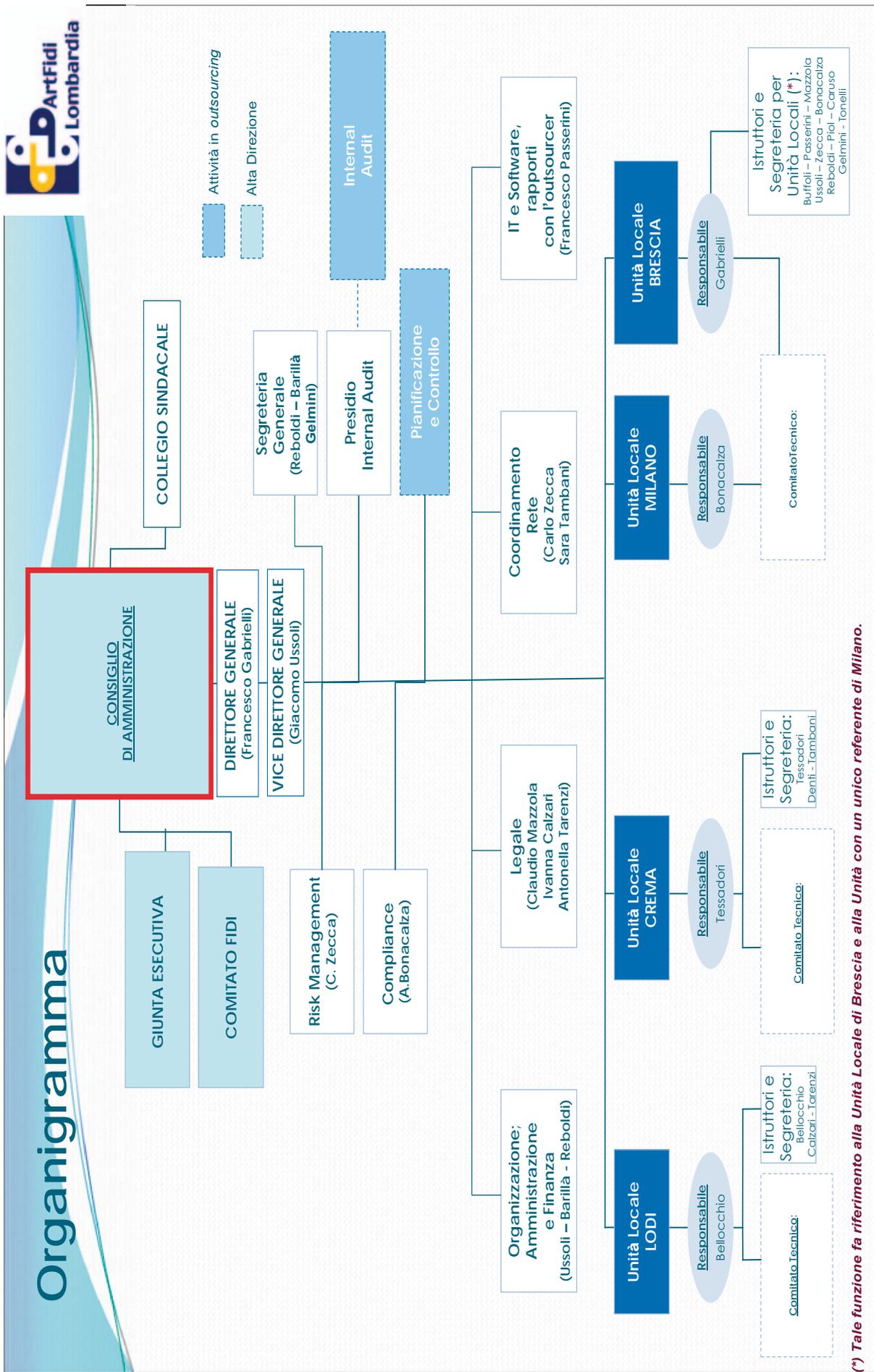
COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA

GORLANI GIACOMO	–	<i>Presidente</i>
BRUSAFERRI GIORGIO	–	<i>Vice Presidente</i>
BRESSANELLI MARCO LUCA	–	<i>Componente</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Componente</i>
MAGGI IVAN	–	<i>Componente</i>
VALOTA ANGELO PELLEGRINO	–	<i>Componente</i>
TESSADORI ANGELO GIANFRANCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI

MILANO LUIGI	–	<i>Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Vice Presidente</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Componente</i>
MORONI ALESSANDRO	–	<i>Componente</i>
NOTARO MAURO	–	<i>Componente</i>
ZILLI CLARA	–	<i>Componente</i>
BELLOCCHIO MARIO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

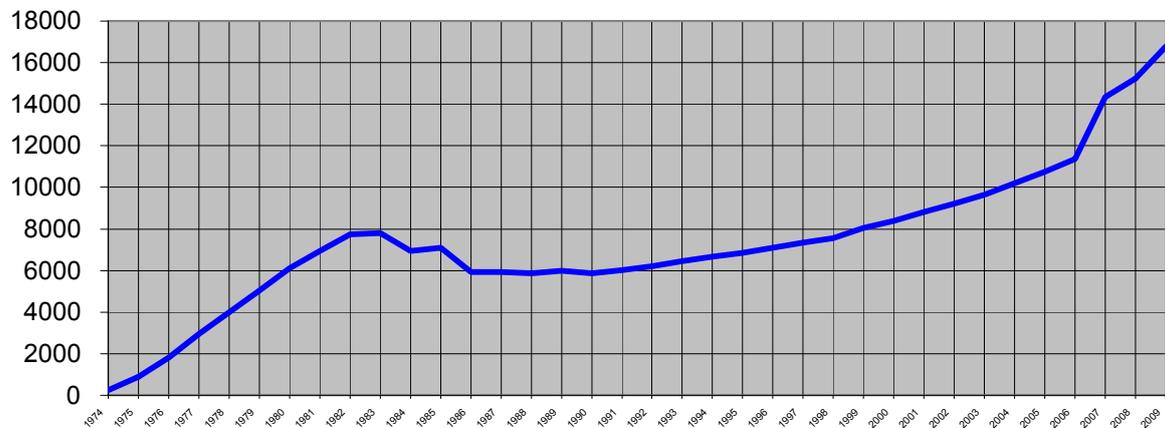
Organigramma



(*) Tale funzione fa riferimento alla **Unità Locale di Brescia** e alla **Unità con un unico referente di Milano**.

COMPENDIO GRAFICO

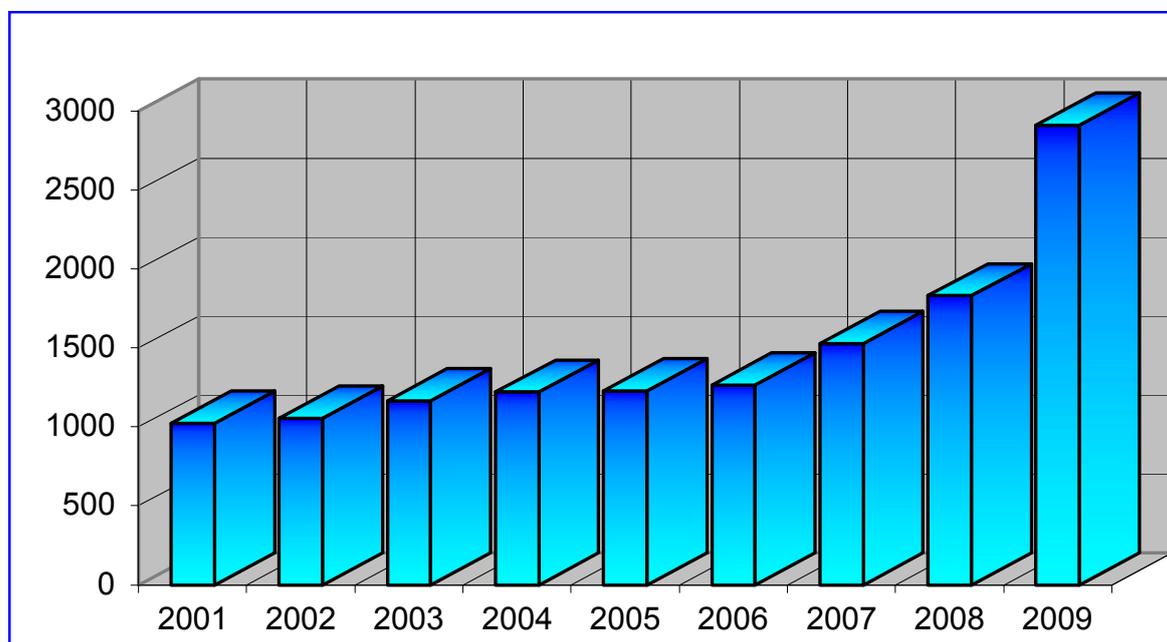
MOVIMENTO SOCI



ANNO	NUMERO
1974	249
1975	901
1976	1.825
1977	2.953
1978	4.000
1979	5.030
1980	6.119
1981	6.931
1982	7.745
1983	7.795
1984	6.931
1985	7.082
1986	5.916
1987	5.918
1988	5.866
1989	6.002
1990	5.872
1991	6.019

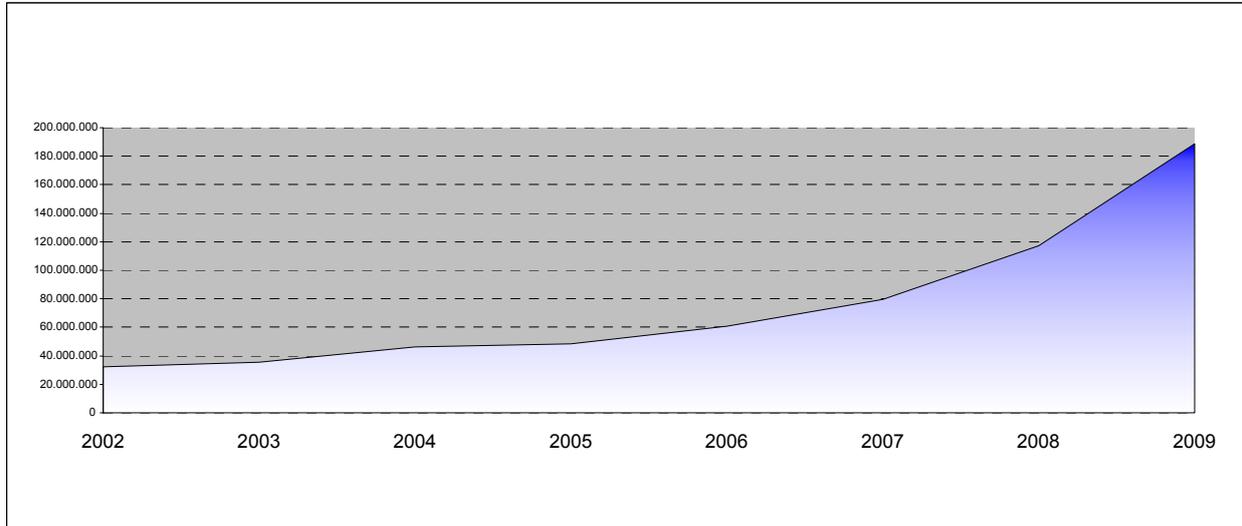
ANNO	NUMERO
1992	6.217
1993	6.448
1994	6.679
1995	6.852
1996	7.107
1997	7.346
1998	7.549
1999	8.037
2000	8.381
2001	8.811
2002	9.209
2003	9.655
2004	10.198
2005	10.757
2006	11.371
2007	14.356
2008	15.247
2009	16.766

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	%09/08	%09/07	%09/06
GENNAIO	82	98	84	96	80	132	145	156	259	66,03%	78,62%	96,21%
FEBBRAIO	114	99	105	141	127	107	167	182	262	43,96%	56,89%	144,86%
MARZO	108	93	104	139	133	129	154	172	326	89,53%	111,69%	152,71%
APRILE	85	81	107	105	103	105	106	138	304	120,29%	186,79%	189,52%
MAGGIO	92	107	106	94	82	107	128	143	255	78,32%	99,22%	138,32%
GIUGNO	80	76	80	79	95	88	127	126	256	103,17%	101,57%	190,91%
LUGLIO	97	90	118	73	111	104	138	195	283	45,13%	105,07%	172,12%
AGOSTO	19	18	16	41	14	34	29	28	10	-64,29%	-65,52%	-70,59%
SETTEMBRE	79	91	134	111	155	112	106	186	227	22,04%	114,15%	102,68%
OTTOBRE	112	122	115	106	117	150	165	175	268	53,14%	62,42%	78,67%
NOVEMBRE	96	108	113	130	138	118	166	176	240	36,36%	44,58%	103,39%
DICEMBRE	59	72	84	106	75	79	98	155	221	42,58%	125,51%	179,75%
TOTALE	1023	1055	1166	1221	1230	1265	1529	1832	2911	51,37%	90,39%	130,12%

FINANZIAMENTI DELIBERATI

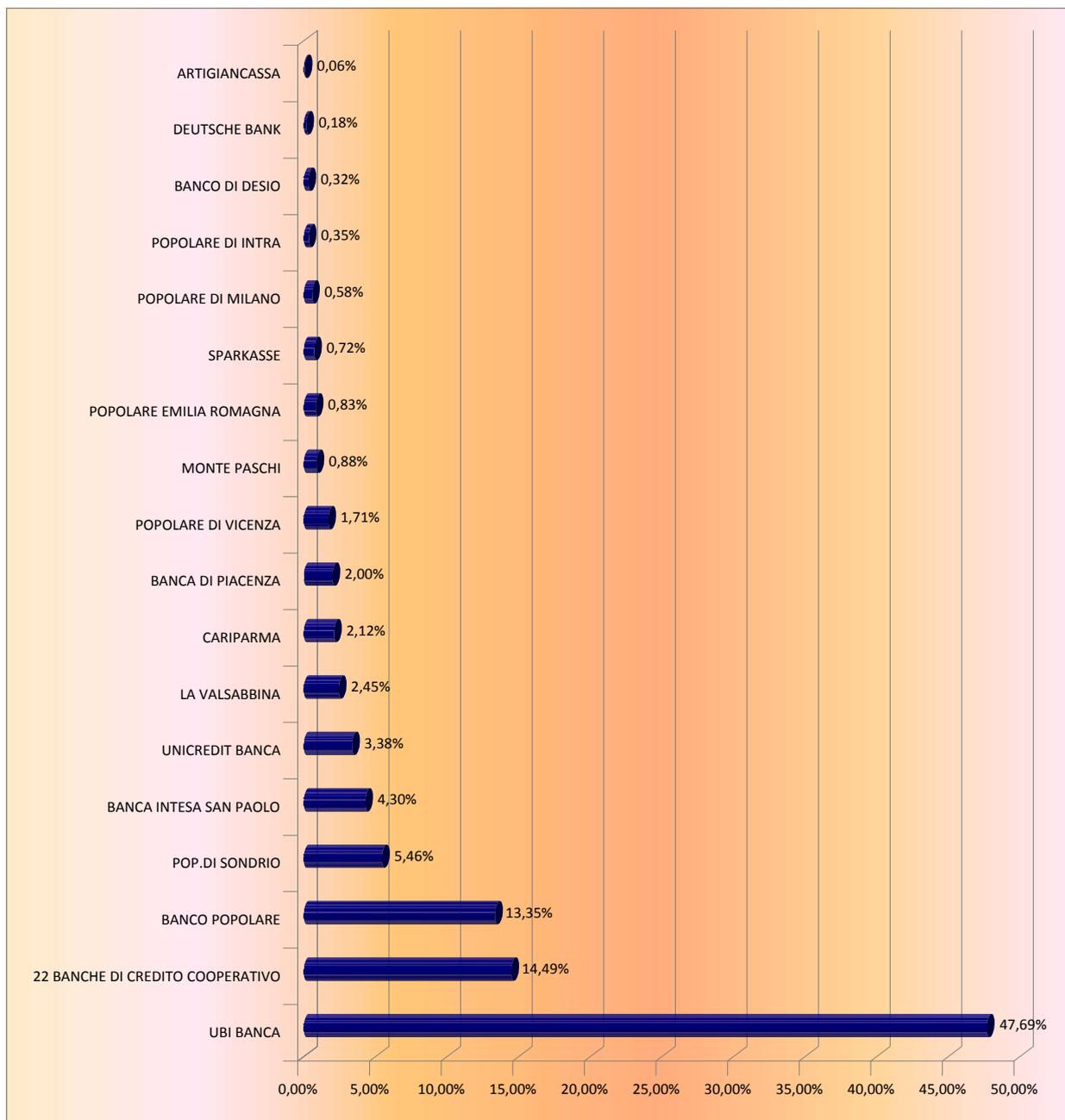


	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	%09/08
GENNAIO	2.307.315	1.689.300	3.699.400	2.478.450	5.708.000	6.234.500	6.802.350	11.523.949	69,41%
FEBBRAIO	3.040.143	2.426.400	5.262.100	3.773.800	4.554.000	9.390.700	7.162.600	17.865.884	149,43%
MARZO	2.471.700	4.074.000	4.100.500	4.285.400	5.150.000	7.393.725	14.133.768	22.451.720	58,85%
APRILE	3.401.380	2.198.900	3.831.400	3.905.000	4.984.100	5.148.100	8.502.337	17.484.400	105,64%
MAGGIO	3.243.045	3.776.850	4.808.500	4.437.000	3.555.645	7.209.900	9.217.398	18.498.798	100,69%
GIUGNO	2.145.830	2.612.808	3.561.600	1.566.800	4.866.000	5.438.350	9.778.221	14.252.191	45,75%
LUGLIO	3.482.829	4.662.287	4.136.817	5.291.500	6.933.600	9.584.774	8.641.718	15.002.166	73,60%
AGOSTO	0	0	0	2.249.350	0	0	4.744.500	8.490.000	
SETTEMBRE	2.528.852	3.598.150	4.329.200	5.354.400	6.240.000	7.719.820	11.192.500	13.807.532	23,36%
OTTOBRE	3.361.800	2.830.600	3.488.100	5.628.200	5.888.150	6.715.775	8.600.444	15.595.420	81,33%
NOVEMBRE	3.217.450	3.612.600	4.788.000	4.109.000	5.048.750	6.336.889	12.557.400	17.595.787	40,12%
DICEMBRE	2.838.700	3.822.500	4.413.000	5.292.500	7.713.000	8.267.590	16.020.112	16.111.383	0,57%
TOTALE	32.039.043	35.304.395	46.418.617	48.371.400	60.641.245	79.440.123	117.353.348	188.679.230	60,78%

FINANZIAMENTI EROGATI

	ISTITUTI DI CREDITO	EROGAZIONI 31/12/2009	2009 OPERATIVITA'
1°	UBI - BANCO DI BRESCIA	50.199.000	37,15%
2°	POPOLARE DI CREMA	7.492.683	5,55%
3°	POPOLARE DI LODI	7.307.707	5,47%
4°	UBI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO	6.913.347	5,46%
5°	POPOLARE DI SONDRIO	6.551.000	5,46%
6°	BANCA INTESA SAN PAOLO	5.988.000	4,30%
7°	UNICREDIT BANCA	4.719.223	3,38%
8°	UBI - BANCA DI VALLE CAMONICA	3.909.000	2,59%
9°	LA VALSABBINA	3.304.500	2,45%
10°	BCC DI BRESCIA	2.983.000	2,21%
11°	CARIPARMA	2.859.200	2,12%
12°	BANCA PIACENZA	2.699.000	2,00%
13°	BCC DELL'ADDA E DEL CREMASCO	2.571.417	1,90%
14°	BCC DEI COLLI MORENICI	2.510.000	1,86%
15°	POPOLARE DI VICENZA	2.308.000	1,71%
16°	BCC LAUDENSE	2.297.000	1,70%
17°	BANCA CREMASCA	2.099.000	1,55%
18°	CREDITO BERGAMASCO	1.935.000	1,40%
19°	BCC AGRO BRESCIANO	1.864.900	1,38%
20°	POPOLARE DI CREMONA	1.402.000	1,04%
21°	C.R.A. CASSA PADANA	1.212.500	0,90%
22°	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.192.000	0,88%
23°	BCC DI POMPIANO	1.168.200	0,86%
24°	POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	1.120.000	0,83%
25°	BCC BORGHEGRO LODIGIANO	1.058.000	0,73%
26°	SPARKASSE	969.000	0,72%
27°	BCC BEDIZZOLE	925.000	0,68%
28°	POPOLARE DI MILANO	790.000	0,58%
29°	UBI - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIE	750.000	0,56%
30°	UBI LEASING	601.800	0,45%
31°	BCC CALCIO E COVO	580.000	0,43%
32°	POPOLARE DI INTRA	470.000	0,35%
33°	BANCA CENTRO PADANA	437.000	0,32%
34°	BANCA DI DESIO	427.216	0,32%
35°	BCC DI OFFANENGO	387.200	0,29%
36°	DEUTSCHE BANK	240.000	0,18%
37°	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALTROMPIA	120.000	0,09%
38°	BCC DI CARAVAGGIO	100.000	0,07%
39°	POP. DI VERONA - S. GEMINIANO E S. PROSPERO S.P.A.	100.000	0,07%
40°	ARTIGIANCASSA	85.000	0,06%
41°	MANTOVANBANCA 1896	82.000	0,06%
42°	BCC DI TREVIGLIO	75.000	0,06%
43°	BCC BASSO SEBINO	66.000	0,05%
44°	BCC DEL CREMONESE	65.000	0,05%
45°	BCC DI DOVERA E POSTINO	60.000	0,04%
46°	BCC GIUDICARIE VALSABBIA	50.000	0,04%
47°	CASSA RURALE DI CONDINO	45.000	0,03%
48°	UBI - BANCA REGIONALE EUROPEA	15.000	0,01%
49°	CASSA RURALE BORGO S. GIACOMO	13.000	0,01%
	TOTALE	135.116.993	100%

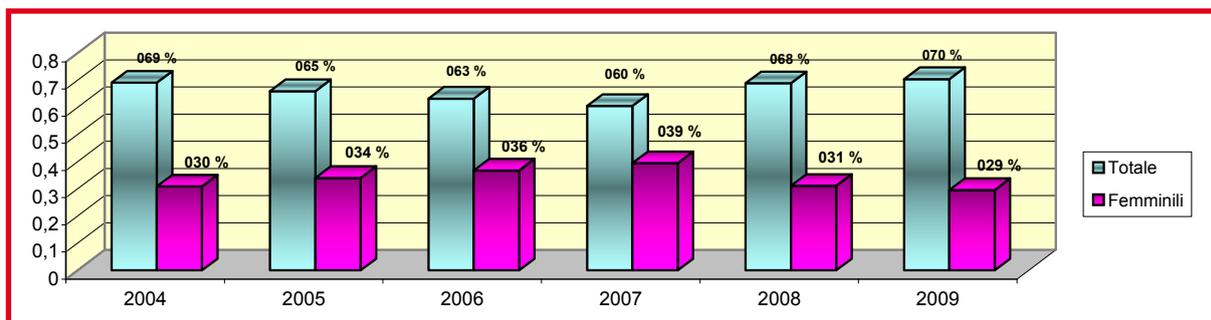
FINANZIAMENTI EROGATI PER GRUPPO BANCARIO



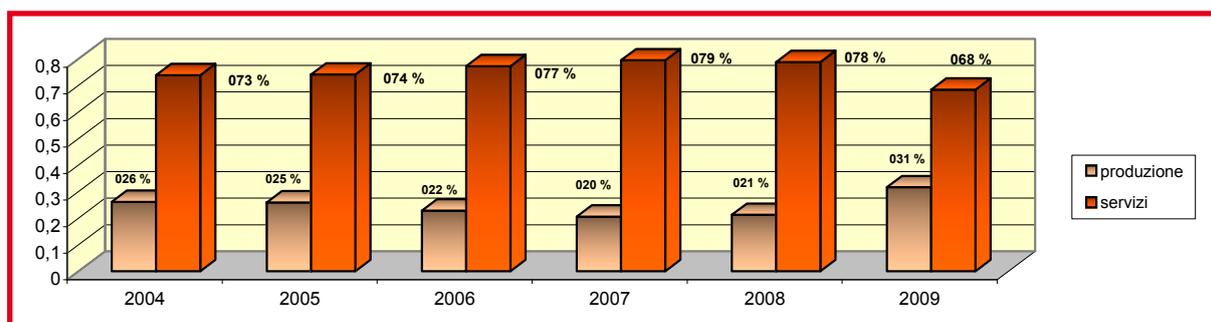
GARANZIE COLLETTIVE PER ISTITUTO DI CREDITO

ISTITUTI DI CREDITO	GARRANTITO
UBI - BANCO DI BRESCIA	44.245.480,54
UNICREDIT	8.020.854,70
POPOLARE DI CREMA	6.402.714,67
POPOLARE DI SONDRIO	6.365.954,48
UBI - POPOLARE DI BERGAMO	6.306.397,18
INTESA-SANPAOLO	6.072.774,67
POPOLARE DI LODI	5.769.552,96
UBI - BANCA DI VALLE CAMONICA	4.839.351,22
BANCA DI PIACENZA	3.922.300,62
LA VALSABBINA	3.731.629,08
BCC COLLI MORENICI DEL GARDA	2.660.588,51
CREDITO BERGAMASCO	2.657.199,67
BANCA CREMASCA	2.656.079,33
ARTIGIANCASSA	2.585.274,56
CARIPARMA	2.514.765,95
BCC DI BRESCIA	2.371.129,13
BCC DELL'ADDA E DEL CREMASCO	2.133.385,71
BCC LAUDENSE	2.009.986,67
POPOLARE DI VICENZA	1.783.213,59
BCC AGRO BRESCIANO	1.665.377,66
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.488.163,15
BCC POMPIANO E F.C.	1.392.702,93
POPOLARE DI CREMONA	1.388.967,92
CRA PADANA	1.334.357,67
POPOLARE DI INTRA	1.075.045,86
POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	917.584,51
BCC BORGHETTO LODIGIANO	907.456,20
SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO	817.148,25
BCC CALCIO E COVO	805.728,31
BCC BEDIZZOLE T.V.	702.902,92
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	590.799,25
DEUTSCHE BANK	581.488,62
UBI - BANCA POPOLARE COMMERCIO & INDUSTRIA	546.790,99
POPOLARE DI MILANO	544.279,06
BCC DI OFFANENGO	444.800,65
BCC CENTROPADANA	229.820,09
UBI - BANCA REGIONALE EUROPEA	212.910,87
CRA CONDINO	173.569,80
MANTOVANBANCA 1896	142.970,29
BCC GIUDICARIE VALSABBIA	135.106,39
BCC DELLA VALTROMPIA	128.615,19
BCC DEL CREMONESE	125.076,40
BCC DEL BASSO SEBINO	117.575,03
CREDITO EMILIANO	114.368,85
UBILEASING	86.115,70
BNL	79.150,73
BCC DI TREVIGLIO	71.917,47
BCC SORISOLE E LEPRENO	69.375,86
POP.VR S.GIMINIANO E PROSPERO	49.569,00
BCC DOVERA E POSTINO	47.450,36
BCC DI CARAVAGGIO	43.807,93
BANCO DI SICILIA	11.835,31
ANTONIANA POP.VENETA	11.270,54
BCC BORGO S. GIACOMO	10.076,63
TOTALE	134.112.809,63

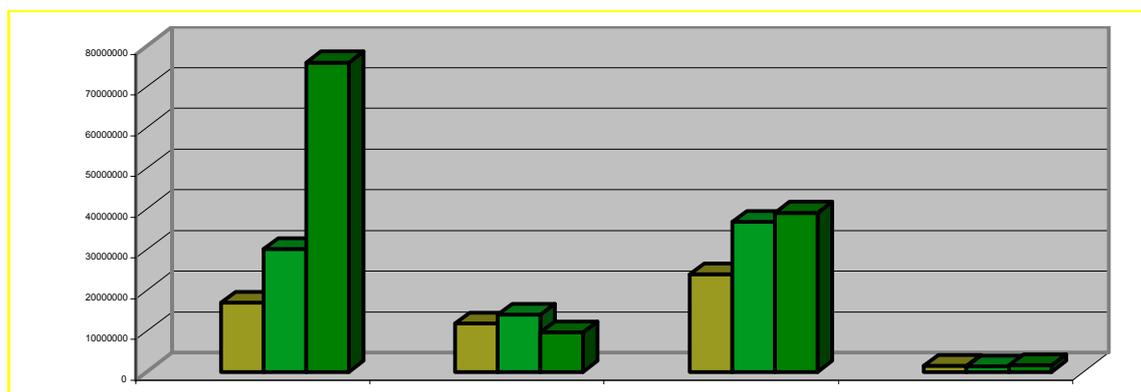
RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE CON LEGALE RAPPRESENTANTE FEMMINILE



RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE DI PRODUZIONE SERVIZI

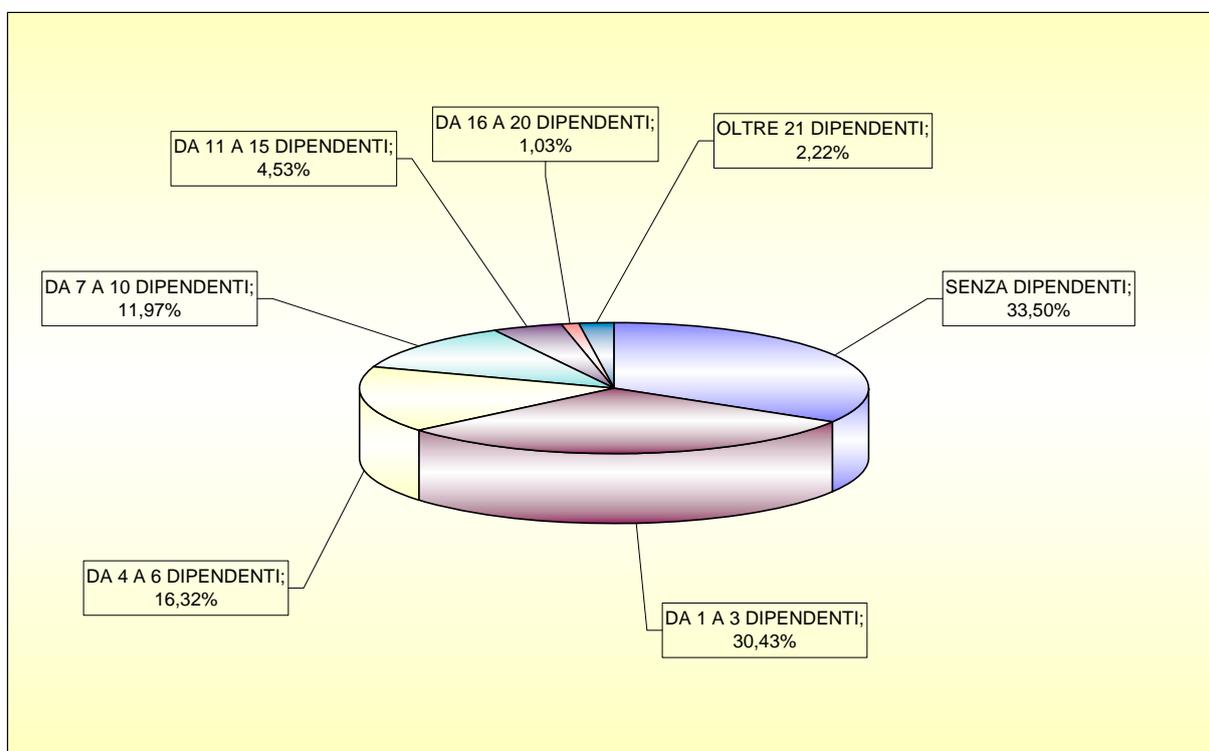


TIPOLOGIA RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



ARTFIDI LOMBARDIA SCRL						
	2007		2008		2009	
LIQUIDITA' DI CASSA	16.918.805,00	31,25%	30.171.160,00	36,64%	75.968.315,12	60,15%
RIEQ. FIN/CONFIDUCIA	11.867.500,00	21,92%	14.011.000,00	17,01%	9.711.000,00	7,69%
INVESTIMENTI	23.898.498,00	44,15%	36.838.837,33	44,73%	39.046.730,72	30,92%
ANTIUSURA L.108	1.449.000,00	2,68%	1.334.000,00	1,62%	1.574.500,00	1,25%

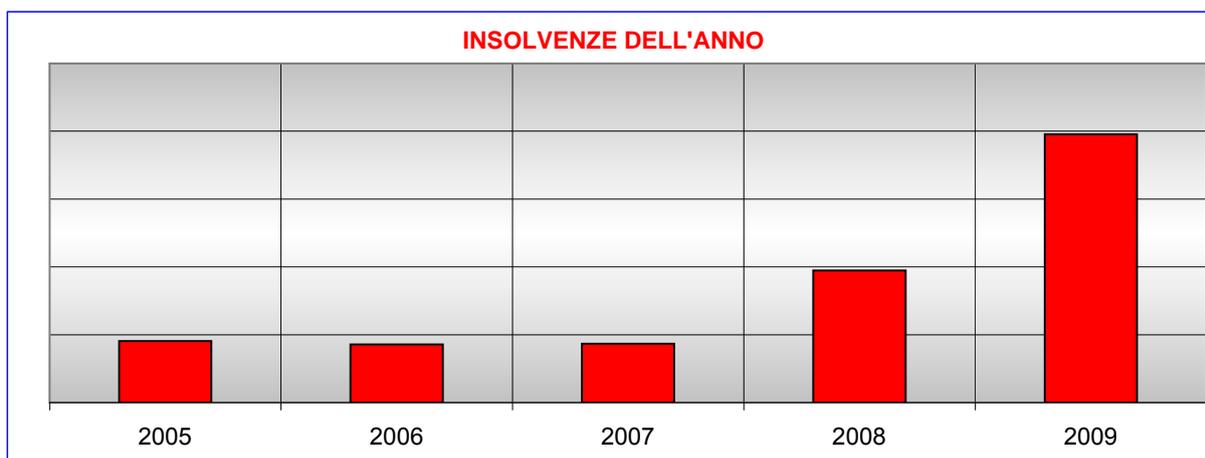
DIPENDENTI (AZIENDE CON EROGAZIONI 2009)



INSOLVENZE

ANNO	FINANZIAMENTI EROGATI	N°	MEDIA	ADDEBITI ANNO	%	ADDEBITI ANNO EROGAZIONE	%
2005	41.818.517,00	38	11.922,19	453.043,28	1,08%	546.351,72	1,31%
2006	52.865.150,00	32	13.388,85	428.443,14	0,81%	752.357,26	1,42%
2007	68.250.586,00	38	11.397,99	433.123,57	0,63%	1.257.363,76	1,84%
2008	84.907.820,33	59	16.514,42	974.350,76	1,15%	336.157,23	0,40%
2009	135.116.993,29	105	18.830,95	1.977.249,83	1,46%	12.350,33	0,01%
TOTALE	382.959.066,62	272		4.266.210,58		2.904.580,30	

INSOLVENZE DELL'ANNO





**ArtFidi
Lombardia**

Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

Finanziamenti

Leasing

Agevolazioni

Microcredito

Consulenza finanziaria

Convenzioni bancarie

Recupero crediti

**Nuovi orizzonti
in lombardia
per le imprese**

BRESCIA

Via Cefalonia 66 - 25124 Brescia
Tel. 030.2209811 • 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it

CREMA

Via G. Di Vittorio 36 - 26013 Crema
Tel. 0373.2072270 • 373.207251
Fax 0373.207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it

LODI

Via Haussmann, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371.439413 Fax 0371.436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it

MILANO

Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02.89777643 Fax 02.89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it

SEVESO

Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362.509945 Fax 0362.552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it